

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 3 GIUGNO 2005 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila.- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengono l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **“dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.”**.

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.03.2005, n. 279:

**IPAB Fondazione “Antonio Di Pillo” di
Pratola Peligna (AQ) – Estinzine ai sensi
della L.R. 110/98. Pag. 5**

DELIBERAZIONE 21.03.2005, n. 332:

**D. L.vo 11.05.1999 n. 152 e successive
modifiche ed integrazioni – art. 19 ed Allegato
7. Prima Individuazione delle zone vulne-
rabili da nitrati di origine agricola..... Pag. 9**

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 20.04.2005, n. 70:

**Autorizzazione contributo economico per
interventi di somma urgenza nel Comune di
Bellante (TE). Pag. 17**

DECRETO 20.04.2005, n. 71:

Autorizzazione contributo economico per interventi di somma urgenza nel Comune di Gamberale (CH). Pag. 18

DECRETO 29.04.2005, n. 72:

Nomina Componenti Giunta Regionale. Pag. 19

DECRETO 29.04.2005, n. 73:

Autorizzazione contributo economico per interventi di somma urgenza in Località Acqua Ventilata nell'agro nel Comune di Gioia dei Marsi (AQ)..... Pag. 33

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 19.04.2005, n. DA5/83:

Presca d'atto della modifica di Statuto presentata dall'Associazione A.R.D.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE DOWN ABRUZZO di PESCARA. Pag. 34

DETERMINAZIONE 13.05.2005, n. DA5/106:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CORROPOLI". Pag. 34

DETERMINAZIONE 13.05.2005, n. DA5/107:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "MONDO A COLORI ASSOCIAZIONE MULTIETNICA IMMIGRATI". Pag. 35

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 16.05.2005, n. DH18/17:

Ripartizione, liquidazione e pagamento delle risorse iscritte nel capitolo n. 142332 dello stato di previsione della spesa nel bilancio 2004, concernenti: "Fondo per la tutela e l'incremento della fauna selvatica e disciplina della caccia". Anno 2004..... Pag. 35

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'
ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 11.05.2005, n. DI3/53:

Deposito di carburanti agricoli per uso commerciale Comune di Atessa (CH). Ditta: BOSCHETTI ANTONIO – Atessa (CH). Autorizzazione alla variazione della consistenza e modifica dello stoccaggio..... Pag. 39

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E
RETI TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 19.05.2005, n. DC2/123:

L.R. 3.04.1995 n. 25: "Norme per la concessione di contributi regionali per l'utilizzazione del metano e del gas G.P.L. o similari" e L.R. 15.11.1996, n. 115 di modifica e integrazione. Comune di Crognaleto (TE) – Omologazione del certificato di collaudo e determinazione quota definitiva del contributo regionale..... Pag. 40

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 18.05.2005, n. DD7/25:

Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa. Pag. 40

*DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 10.05.2005, n. DG11/87:

Piano Regionale di sorveglianza della Malattia Vescicolare dei suini (MVS), della Peste suina Classica (PSC) e della malattia di Aujeszky. Pag. 42

*DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 28.04.2005, n. DF2/58:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di produzione alluminio di bario e ossido di calcio, preparazione cariche di nichel, idrossido di bario monoidrato, della Ditta SAES ADVANCED TECHNOLOGIES da ubicarsi in comune di Avezzano (AQ). Pag. 52

DETERMINAZIONE 28.04.2005, n. DF2/59:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di produzione dei semiconduttori, della Ditta MICRON TECHNOLOGY ITALIA da ubicarsi in via Pacinotti, 7 comune di Avezzano (AQ). Pag. 52

DETERMINAZIONE 28.04.2005, n. DF2/61:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per la modifica sostanziale del forno fusore fergal e dell'impianto di preparazione e distribuzione sabbia, della

Ditta TEKAL ubicato in comune di S. Giovanni Teatino (CH). Pag. 53

DETERMINAZIONE 02.05.2005, n. DF2/63:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di stoccaggio cemento, della Ditta HALLIBURTON ITALIANA da ubicarsi in comune di Ortona (CH). Pag. 53

DETERMINAZIONE 02.05.2005, n. DF2/64:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di banco preparazione mascherine cappa di aspirazione, della Ditta SEDIMA da ubicarsi in comune di Corropoli (TE). Pag. 54

DETERMINAZIONE 03.05.2005, n. DF2/66:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto destinato alla decomposizione anaerobica dei rifiuti, della Ditta CONSORZIO RSU DEL CHIETINO da ubicarsi nel Comune di Fara Filorum Petri (CH). Pag. 54

Parte II

Leggi, Regolamenti ed Atti dello Stato

**CORTE COSTITUZIONALE
ROMA**

Sentenza della Corte Costituzionale n. 167 del 17.04.2005 (art. 30 Legge 11.3.1953 n. 87). Pag. 55

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI**

Istanza in data 29.12.2000 al prot. n. 6616, tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare l/s 1,00 d'acqua, tramite

n. 1 pozzo artesiano, per uso igienico, in loc. Piano Venna del Comune di Guardiarzele – Fiume Foro – Ditta ROTOPACK s.r.l.
..... Pag. 56

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)

- Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 7.2.2005: "Piano di recupero in zona B3.2a - Controdeduzioni alle osservazioni – Provvedimenti"...... Pag. 56

- Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 7.2.2005: "Variante al piano di recupero in zona B3.23 – Controdeduzioni alle osservazioni - Provvedimenti"...... Pag. 57

- Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 21.3.2005: "Piano di recupero in zona B2.087, area ex concessionaria Fiat - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione"...... Pag. 57

- Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 21.3.2005: "Piano di recupero in zona B3.13, unità 1, 6 e 9 – Ditta Gialluca ed altri - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione"...... Pag. 58

CITTA' DI PEScina (AQ)

- Avviso di deposito Variante grafica Piano Regolatore Zona Agricola particelle n. 157 e 167 del foglio n. 31..... Pag. 59

- Avviso di deposito Variante alla normativa del P.R.E. della zona C2 di espansione del P.R.G. per la realizzazione di edilizia commerciale, artigianale e di servizio locale in zona edilizia economica e popolare (P.E.E.P.)...... Pag. 59

COMUNE DI CHIETI (CH)

Avviso pubblico relativo alla Ditta Ellemme Interni snc...... Pag. 59

**COMUNE DI CIVITELLA
MESSER RAIMONDO (CH)**

Avviso di deposito degli atti per l'esproprio di immobili relativi ai lavori di completamento di aree attrezzate per insediamenti produttivi industriali ed artigianali – Attuazione P.R.E. 2003 – I Lotto
..... Pag. 60

COMUNE DI ROCCASCALEGNA (CH)

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P...... Pag. 62

**COMUNE DI SAN
GIOVANNI TEATINO (CH)**

- Deliberazione di C.C. n. 21 del 27.04.05: Approvazione variante P.R.G. art. 5 D.P.R. 447/98 – SUAP – Ditta DATA P.C. sas.
..... Pag. 63

- Deliberazione di C.C. n. 22 del 27.04.05: Approvazione variante P.R.G. art. 5 D.P.R. 447/98 – SUAP – Ditta Di Croce Esdra
..... Pag. 63

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI L'AQUILA (AQ)**

Estratto decreto di esproprio n. 06 del 19.05.2005...... Pag. 63

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI SULMONA (AQ)**

Avviso di deposito atti relativi a procedimento amministrativo...... Pag. 64

**SCOPPITO ENERGIA SRL
SCOPPITO (AQ)**

Tariffe gas metano elaborate ai sensi delle delibere dell'A.E.E.G. n. 62/05 e Delibera n. 138/05, con decorrenza dal 01.01.2005 al 31.03.2005 e, dal 01.04.2005 al 30.06.2005.
..... Pag. 65

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.03.2005, n. 279:

**IPAB Fondazione "Antonio Di Pillo" di
Pratola Peligna (AQ) – Estinzine ai sensi
della L.R. 110/98.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso

- che la *IPAB Fondazione "Antonio Di Pillo" di Pratola Peligna (AQ)* trae origine dall'atto di costituzione del Notaio Giuseppe Gianfelice in data 30 novembre 1950 con lo scopo di prestare assistenza socio sanitaria ai bisognosi e che la stessa è stata eretta in Ente Morale, ai sensi della legge 17 luglio 1890, n. 6972, con DPR 30 luglio 1951, di approvazione del relativo Statuto, modificato con DPR 20 aprile 1960, caratterizzandosi in modo inequivocabile quale ente pubblico di assistenza e di beneficenza, secondo gli intendimenti espressi dai promotori, fondatori e sostenitori nell'atto costitutivo, al fine di costruire ed attivare un ambulatorio ed in prosieguo un ospedale;
- che dalla sua costituzione, come si evince dalla documentazione agli atti, la *IPAB Fondazione "Antonio Di Pillo" di Pratola Peligna*, non ha mai svolto, né svolge, l'attività socio sanitaria prevista, quale scopo esclusivo, nel suo Statuto e che, invece, dal 1960 al 1992, si è limitata a concedere in locazione all'Amministrazione Provinciale, con destinazione scolastica, l'immobile

realizzato per le finalità statutarie;

- che, a partire dal 1956 e fino al 1993, l'amministrazione dell'Ente risulta affidata ad un Commissario, nominato dal Prefetto prima e successivamente dalla Regione;
- che gli organi amministrativi ordinari della IPAB, come previsti dallo statuto, risultano essere stati ricostituiti a far data dal 1993, secondo le disposizioni all'epoca vigenti e che, in prosieguo, alla scadenza quadriennale del mandato, non è intervenuto alcun atto formale di ricostituzione da parte della Giunta Regionale, alla quale, ai sensi della L.R. 97/99, di modifica alla L.R. 13/95, è stata attribuita la relativa competenza;
- che la disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, da sottoporre a processi di trasformazione in aziende pubbliche di servizi, ovvero in fondazioni o associazioni aventi personalità giuridica di diritto privato, secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001, è di competenza esclusiva della Regione e che, fino all'emanazione della specifica legge regionale attuativa, ai sensi dell'art. 21 dello stesso D.Lgs. 207/2001, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti;

Rilevato

- che, nel corso degli ultimi anni, gli organi amministrativi della IPAB, non formalmente ricostituiti secondo la richiamata L.R. 97/99, hanno posto in essere procedure amministrative non conformi ai principi di gestione pubblica dell'Ente, ritenendo di poter agire in regime privatistico, senza peraltro rispettare l'obbligo della sottoposizione degli atti al controllo preventivo di legittimità, prima al CORECO e poi, fino alla soppressione del controllo stesso, operata dall'art. 135 della L.R. 15/2004, alla competente Direzione Regionale;

- che la L.R. 110/98, tuttora in vigore ed applicabile in virtù del sopra citato D.Lgs. 207/2001, all'art. 1, comma 3, prevede la possibilità di estinzione delle IPAB quando:
 - a) gli interventi di trasformazione non sono esperibili per impedimenti oggettivi o perché non rispondenti all'interesse dell'assistenza pubblica;
 - b) l'Ente non è più in grado di perseguire gli scopi statuari perché in oggettive situazioni di non contingente mancanza di mezzi economici e finanziari;
- che la stessa L.R. 110/98 pone in capo alla Giunta Regionale la dichiarazione di estinzione, con proprio provvedimento, su proposta dell'organo di amministrazione della IPAB o del Sindaco del Comune sede della medesima ovvero del Direttore generale della ASL competente, limitatamente alle IPAB che svolgono prevalente attività sanitaria, con possibilità che la stessa estinzione sia altresì promossa dalla Giunta Regionale;

Preso Atto

- che, con nota prot. n. 54 in data 4/01/2005, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. 1), avente ad oggetto *Richiesta alla Giunta Regionale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 2 "Potere di iniziativa" della L.R. 110 del 2/10/1998, estinzione Ente Morale Fondazione Antonio Di Pillo, avente sede legale in Pratola Peligna ed il trasferimento del suo patrimonio al Comune di Pratola Peligna*, il Sindaco ha formalmente proposto l'estinzione della IPAB Fondazione "Antonio Di Pillo" di Pratola Peligna, a seguito di conforme deliberazione del Consiglio Comunale di Pratola Peligna n. 36 del 22/12/2004, acquisita agli atti con prot. n. 47/DM2, in data 4/01/2005, ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. 2);
- che la IPAB aveva in precedenza richiesto il

riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, da parte della Giunta Regionale, mediante ricorso al Tribunale Civile di L'Aquila, rigettato con decisione del Giudice Ordinario dello stesso Tribunale in data 12/01/2005, giudizio n. 1877/04 R.G.A.C., giusta nota dell'Avvocatura Regionale prot. n. 370 CIV 294/01 del 14/01/2005, allegata in copia alla presente (All. 3);

- che, con nota prot. n. 1425/Dir del 4/02/2005, il Direttore della Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, ai sensi della legge 241/1990, ha comunicato ai soggetti interessati dal provvedimento finale, l'avvio del procedimento di estinzione, indicandone il relativo responsabile, incaricato di provvedere, nel termine di giorni dieci, alla predisposizione del conseguente atto deliberativo della Giunta Regionale;
- che, in merito all'avviato procedimento di estinzione, il Presidente della IPAB, con nota raccomandata a.r. in data 10/02/2005, acquisita agli atti con prot. n. 1691/Dir dell'11/02/2005, ha formulato proprie osservazioni;
- che, in relazione a tali osservazioni, il Direttore della Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, esperita la necessaria valutazione a norma dell'art. 10 della legge 241/90, non ha riscontrato nelle stesse alcun elemento innovativo rispetto a quanto desumibile dalla documentazione agli atti, dandone comunicazione ai soggetti portatori di interessi nel procedimento con nota raccomandata a.r. prot. n. 2253/Dir in data 25/02/05;

Considerato

- che, in relazione a quanto risultante dalla documentazione agli atti del competente Servizio e a quanto rappresentato dal Sindaco del comune di Pratola Peligna nella sopra

indicata nota prot. n. 54 in data 4/01/2005, nonché a quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Pratola Peligna nella seduta del 22/12/2004, verbale n. 36, ricorrono obiettivamente le condizioni previste dalla vigente normativa per pervenire, come proposto dall'Amministrazione Comunale, alla estinzione della IPAB, essendo la stessa da tempo in stato di totale consolidata inattività, correlata al perdurare della impossibilità del conseguimento dei fini statutari, ed in oggettive situazioni di non contingente mancanza di mezzi economici e finanziari;

- che, per quanto concerne le osservazioni formulate dalla IPAB con la citata nota del 10/02/2005, il Direttore della Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, esperita la necessaria valutazione a norma dell'art. 10 della legge 241/90, ha ritenuto che le osservazioni stesse nulla innovano rispetto a quanto desumibile dalla copiosa documentazione già sottoposta a valutazione della competente Avvocatura Regionale e del Tribunale Civile di L'Aquila, in occasione del ricorso ex art. 700 c.p.c., finalizzato, in via principale e in via subordinata, ad ottenere la dichiarazione di riconoscimento della IPAB quale fondazione di diritto privato e, di conseguenza, ad ordinare alla Regione Abruzzo l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, con particolare riferimento all'art. 10 che prevede la possibilità di scioglimento delle IPAB nei casi in cui, a seguito di verifica da parte delle Regioni o degli Enti Locali, risultino essere inattive nel campo sociale da almeno due anni ovvero risultino esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti;

Visti l'art. 70 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, e il Regolamento Amministrativo di attuazione, approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99, nonché l'art. 21 del D.Lgs. 4 maggio

2001, n. 207, che consente, nel periodo transitorio previsto per il riordino delle IPAB, di continuare ad applicare la normativa previgente;

Ritenuto

- pertanto, in presenza delle obiettive situazioni sopra delineate ed in vigore della L.R. 110/98, compatibile con il sistema normativo definito dalla legge 328/2000, dal D.Lgs. 207/2001 e dalla L.Cost. 3/2001, di poter procedere, assicurando la salvaguardia del pubblico interesse, alla estinzione della citata IPAB, con conseguente trasferimento del patrimonio e delle situazioni giuridiche pendenti al Comune di Pratola Peligna (AQ), sede delle strutture attraverso le quali l'Ente stesso avrebbe dovuto perseguire gli originari fini istituzionali;
- di poter individuare l'organo liquidatore dell'Ente nella persona del Sindaco pro-tempore del Comune stesso, il quale dovrà attivare le relative procedure nel rispetto dei vincoli, degli adempimenti e dei tempi di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della L.R. 110/98, con possibilità di avvalersi, eventualmente, di un suo delegato, ovvero dell'apparato burocratico-amministrativo del Comune stesso, per le rilevazioni, le ricognizioni e ogni altro adempimento tecnico connessi con il procedimento di estinzione;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale", in ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, con la firma in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) prendere atto della proposta di estinzione della *IPAB Fondazione "Antonio Di Pillo" di Pratola Peligna (AQ)*, formulata, ai sensi della L.R. 110/98, dal Sindaco di Pratola Peligna (AQ) con nota prot. n. 54 in data 4/01/2005, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. 1), avente ad oggetto *Richiesta alla Giunta Regionale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 2 "Potere di iniziativa" della L.R. 110 del 2/10/1998, estinzione Ente Morale Fondazione Antonio Di Pillo, avente sede legale in Pratola Peligna ed il trasferimento del suo patrimonio al Comune di Pratola Peligna*, a seguito di conforme deliberazione del Consiglio Comunale di Pratola Peligna n. 36 del 22/12/2004, acquisita agli atti con prot. n. 47/DM2, in data 4/01/2005, ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. 2);
- 2) rilevare che le osservazioni formulate dalla IPAB con nota raccomandata a.r. a firma del suo Presidente, in data 10/02/2005, acquisita agli atti con prot. n. 1691/Dir dell'11/02/2005, valutate a norma dell'art. 10 della legge 241/90, nulla innovano rispetto a quanto desumibile dalla copiosa documentazione già sottoposta a valutazione della competente Avvocatura Regionale e del Tribunale Civile di L'Aquila, in occasione del ricorso ex art. 700 c.p.c., rigettato con decisione del Giudice Ordinario dello stesso Tribunale in data 12/01/2005, giudizio n. 1877/04 R.G.A.C., promosso al fine di ottenere la dichiarazione di riconoscimento della IPAB quale fondazione di diritto privato e, di conseguenza, al fine di ordinare alla Regione Abruzzo l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, giusta nota dell'Avvocatura Regionale prot. n. 370 CIV 294/01 del 14/01/2005, allegata in copia alla presente (All. 3);
- 3) ritenere di dover pervenire, a seguito dell'avvio del relativo procedimento, di cui alla nota prot. n. 1425/Dir del 4/02/2005, alla estinzione della *IPAB Fondazione "Antonio Di Pillo" di Pratola Peligna (AQ)*, eretta in Ente Morale, ai sensi della legge 17 luglio 1890, n. 6972, con DPR 30 luglio 1951, di approvazione del relativo Statuto, modificato con DPR 20 aprile 1960, avendo accertato la totale consolidata inattività, correlata al perdurare della impossibilità del conseguimento dei fini statutari, e la non contingente mancanza di mezzi economici e finanziari;
- 4) procedere, ai sensi della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110, della legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 10, e del D.Lgs 4 maggio 2001, n. 207, art. 21, che in particolare consente, nel periodo transitorio previsto per il riordino delle IPAB, di continuare ad applicare la normativa previgente, alla estinzione della *IPAB Fondazione "Antonio Di Pillo" di Pratola Peligna (AQ)*, assicurando la salvaguardia del pubblico interesse e dando atto che la stessa IPAB non ha mai svolto, né svolge, l'attività socio sanitaria prevista, quale scopo esclusivo, nel suo Statuto e che, invece, dal 1960 al 1992, si è limitata a concedere in locazione all'Amministrazione Provinciale, con destinazione scolastica, l'immobile realizzato per le finalità statutarie;
- 5) dichiarare, pertanto, ai sensi della L.R. 110/98, l'estinzione della *IPAB Fondazione "Antonio Di Pillo" di Pratola Peligna (AQ)*, stabilendo che l'estinzione stessa comporta il trasferimento del patrimonio e delle situazioni giuridiche pendenti della IPAB al Comune di Pratola Peligna (AQ), sede delle strutture attraverso le quali l'Ente medesimo avrebbe dovuto perseguire gli originari fini statutari;
- 6) nominare il Sindaco pro-tempore del Comune di Pratola Peligna (AQ) organo liquidatore, tenuto ad attivare le procedure finalizzate all'estinzione della predetta IPAB,

nel rispetto dei vincoli, degli adempimenti e dei tempi di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della L.R. 110/98, con possibilità di avvalersi, eventualmente, di un suo delegato, ovvero dell'apparato burocratico-amministrativo del Comune stesso, per le rilevazioni, le ricognizioni e ogni altro adempimento tecnico connessi con il procedimento di estinzione;

- 7) incaricare il competente Servizio "Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali - Promozione Rapporti con Soggetti e Strutture" della Giunta Regionale degli adempimenti per la notifica, ai soggetti interessati, del presente provvedimento;
- 8) precisare che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110, acquista efficacia dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 9) disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA*.

DELIBERAZIONE 21.03.2005, n. 332:

D. L.vo 11.05.1999 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni – art. 19 ed Allegato 7. Prima Individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il D.Lgs. 11.05.1999 n. 152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", integrato dal D.L.vo 18.08.2000 n. 258, individua le competenze delle Regioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

- in particolare, l'art. 19 dello stesso Decreto prevede che le Regioni, sentite le Autorità di Bacino, individuino, secondo i criteri dettati dall'Allegato 7/A-I al decreto, le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
 - agli artt. 42, 43 e 44, il decreto prevede che le Regioni adottino appositi Piani di Tutela, che costituiscono stralcio di settore dei Piani di Bacino di cui alla legge 18.05. 1989 n. 183 –art. 17 comma 6 ter-;
 - a tal fine, con propria deliberazione in data 07.12.2000 n. 1598 la Regione Abruzzo ha:
 - indetto la gara d'appalto per la redazione del "Piano di Tutela delle Acque";
 - approvato: il Capitolato Tecnico Economico, il Bando di Gara e l'estratto del Bando stesso;
 - assunto apposito impegno di spesa per la somma di € 1.032.913,79 (L. 2.000.000.000) sul Capitolo di Spesa 152107/C/2000 - Impegno n. 1 del 14.12.2000;
 - con Ordinanza Dirigenziale n. DN/05/42 del 23.7.2001, visti gli esiti della gara per l'affidamento della redazione del Piano, è stata formalizzata l'aggiudicazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da: Proger Spa (Capogruppo) - Enel Hydro SpA - D'Appolonia SpA;
 - il contratto tra la Regione Abruzzo e la Capogruppo Proger SpA, stipulato in data 5.10.2001 per l'importo di € 755.576,43, è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di l'Aquila in data 12.10.2001 al n. 2461 Serie 3, con scadenza al 12.10.2004;
 - le attività di redazione del Piano sono in fase di ultimazione;
- Considerato che:
- la Direzione Territorio di questa Giunta ha proceduto, ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152 – art. 5 ed Allegato 1- ad una prima

- classificazione dei corpi idrici superficiali, previa una fase conoscitiva di monitoraggio svoltasi, da maggio 2000 a ottobre 2002, su 85 stazioni di prelievo, ed i cui risultati sono stati pubblicati, nel giugno 2003, nel volume: “Il monitoraggio e la prima classificazione delle acque ai sensi del D.lgs. 152/99”;
- nel mese di maggio 2003 ha avuto inizio sulle stesse 85 stazioni, a cura dell'ARTA, la fase a regime del monitoraggio sui corpi idrici superficiali di cui all'Allegato 1 del D.lgs. 152/99, volta alla verifica del mantenimento o del raggiungimento dell'obiettivo di qualità “buono” di cui all'art. 4 dello stesso decreto;
 - nel mese di ottobre 2003 ha avuto inizio, a cura dell'ARTA su 185 punti significativi di prelievo, la fase conoscitiva del monitoraggio di cui all'Allegato 1 del D.lgs. 152/99 sui corpi idrici sotterranei, che si protrarrà fino ad ottobre 2005 ed al termine della quale avrà inizio la fase a regime;
 - il decreto 11.05.1999 n. 152 –Allegato7 Parte AI-, reca i “Criteri per l'individuazione delle zone vulnerabili” tra cui, segnatamente, “la presenza di nitrati o la loro possibile presenza ad una concentrazione superiore a 50 mg/l nelle acque dolci superficiali e nelle acque sotterranee”;
 - il decreto 11.05.1999 n. 152 –Allegato7 Parte AII-, reca gli “Aspetti metodologici” da seguire nell'individuazione delle zone vulnerabili, evidenziando la necessità di procedere ad un'indagine preliminare di riconoscimento, da revisionare sulla base di aggiornamenti successivi conseguenti anche ad eventuali ulteriori indagini di maggior dettaglio;
 - l'indagine preliminare di riconoscimento di cui sopra, deve essere effettuata, ai sensi dell'Allegato 7 Parte AII del decreto 11.05.1999 n. 152, tenendo conto di:
 - la “vulnerabilità intrinseca delle formazioni acquifere ai fluidi inquinanti”, e cioè della suscettività degli acquiferi a consentire l'introduzione, la propagazione e la persistenza di una data sostanza inquinante;
 - la presenza di situazioni accertate di compromissione qualitativa delle acque sotterranee dovuta a fattori antropici.
 - tra le metodiche di valutazione della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento il decreto 11.05.1999 n. 152, all'Allegato 7 parte AII individua la metodologia CNR-GNDCI (Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche);
- Preso atto che:
- seguendo i criteri di cui al precedente “Considerato” la Direzione Territorio, nell'ambito delle attività finalizzate complessivamente alla redazione del Piano di Tutela delle Acque, ha provveduto a:
 - Valutare la “vulnerabilità intrinseca degli acquiferi all'inquinamento” tramite la metodologia CNR-GNDCI e rappresentare la stessa nella scala cartografica richiesta dal decreto (1: 250.000);
 - Associare l'informazione relativa al grado di vulnerabilità intrinseca di ciascun acquifero al carico antropico insistente sullo stesso al fine di individuare le “zone potenzialmente vulnerabili da nitrati di origine agricola”, quali quelle aree caratterizzate da un grado di vulnerabilità tra alto ed elevato e dalla presenza di attività antropiche di norma intensive;
 - Individuare le porzioni di territorio dove le situazione pericolose per le acque sotterranee e superficiali sono più evidenti. A tale fine sono stati esaminati e valutati i dati analitici risultanti dalle attività di monitoraggio sopra citate, nonché i ri-

sultati analitici dei controlli sulle acque destinate al consumo umano, effettuati ai sensi del DPR 236/88, resi disponibili dai Gestori del Servizio Idrico Integrato;

- Procedere, sulla base dei dati suindicati, ad una prima individuazione delle aree vulnerabili da nitrati classificando ciascun acquifero individuato come “potenzialmente vulnerabile” nelle seguenti classi di vulnerabilità in funzione del numero di stazioni di monitoraggio dell’acquifero interessate da superamenti nella concentrazione dei nitrati e della frequenza di tali superamenti:

Classi di vulnerabilità:	
-	Vulnerabile
-	Potenzialmente Vulnerabile:
	- A pericolosità elevata
	- A pericolosità media
	- A pericolosità bassa

I valori di concentrazione presi come riferimento per la suddivisione nelle classi suindicate sono i seguenti :

Concentrazioni di riferimento Nitrati (espressi come valori medi di NO ₃ ⁻)	Classe di vulnerabilità
[NO ₃] >50 mg/l e/o 40 mg/l <[NO ₃] < 50 mg/l	“Vulnerabile” o “Potenzialmente vulnerabile a pericolosità elevata”.
25 mg/l <[NO ₃] < 40 mg/l	“Potenzialmente vulnerabile a pericolosità media” o “bassa”

Tenuto conto che:

- l’obiettivo che la Regione si è posta con tale prima individuazione delle zone vulnerabili da nitrati, su scala regionale, è stato quello di evidenziare le aree di crisi e/o di probabile crisi e di indicare il grado di priorità con

il quale predisporre necessari o eventuali studi di approfondimento;

- per raggiungere tale obiettivo si è ritenuto di dover delimitare oltre alla “zone vulnerabili” e “potenzialmente vulnerabili”, anche delle cosiddette “possibili zone di intervento”. Ovvero quelle zone che, poste in collegamento diretto o indiretto con le “zone vulnerabili”, contribuiscono alla loro eventuale vulnerazione, sia attraverso acque di ruscellamento superficiale, sia attraverso il travaso di acque sotterranee inquinate. In tali aree si ritiene pertanto necessario effettuare ulteriori indagini e studi prima di un eventuale designazione. “Possibili zone di intervento riferite alle acque superficiali” sono state inoltre individuate in quelle porzioni di territorio drenanti verso corsi d’acqua in cui si è riscontrata una contaminazione da nitrati, in assenza di un corpo idrico sotterraneo significativo;
- l’intero procedimento di raccolta dati di monitoraggio ed il criterio di delimitazione delle zone vulnerabili, è stato illustrato e dibattuto, a cura della Direzione Territorio, con tutti i Soggetti interessati tra cui, segnatamente, la Direzione Agricoltura, l’ARTA, l’ARSSA, e le Associazioni di categoria, il giorno 22.03.2004 come da verbale allegato;
- i criteri, la metodologia, i dati analitici utilizzati e i risultati ottenuti nella prima individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola nel territorio della Regione Abruzzo sono riportati integralmente nella Relazione Tecnica e nella Cartografia allegata, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Tenuto conto che la Regione, ai sensi dell’art. 19 del D.L.vo 11.05.1999 n. 152, relativamente alle zone individuate come vulnerabili da nitrati di origine agricola, deve:

- predisporre, entro un anno dall’individuazione delle zone vulnerabili da

nitriti di origine agricola, i programmi di azione obbligatori per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati e provvedere alla loro attuazione nel successivo anno;

- integrare, se del caso, in relazione alle esigenze locali, il Codice di Buona Pratica Agricola di cui al decreto del Ministro per le Politiche Agricole in data 19/4/1999, le cui prescrizioni devono essere attuate in tutte le zone designate come vulnerabili ;
- predisporre ed attuare interventi di formazione ed informazione degli agricoltori sul programma di azione e sul Codice di Buona Pratica Agricola;
- elaborare ed applicare, entro quattro anni a decorrere dalla definizione o revisione dei programmi di azione, i necessari strumenti di controllo e verifica dell'efficacia dei programmi stessi e, sulla base dei risultati ottenuti, ove necessario, a modificare o integrare tali programmi individuando, tra le ulteriori misure possibili, quelle maggiormente efficaci, tenuto conto dei costi di attuazione degli stessi;
- rivedere o completare, almeno ogni quattro anni, le designazioni delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola per tener conto dei cambiamenti e dei fattori imprevisi al momento della precedente designazione, attraverso un programma di controllo che verifichi la concentrazione dei nitrati nelle acque dolci per il periodo di un anno, nonché riesaminando lo stato eutrofico, causato da azoto, delle acque dolci superficiali, di transizione e costiere.

Valutata la necessità di intensificare adeguatamente il programma dei controlli analitici atti a verificare le concentrazioni di nitrati nelle acque dolci, superficiali e sotterranee, con priorità relativa alle condizioni di rischio elevato, medio, e di possibile intervento, al fine di aggiornare, sentite le Autorità di Bacino, le

delimitazioni derivanti dalla prima individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola della Regione Abruzzo.

Preso atto che:

- la Direzione Territorio, sulla base delle criticità e priorità emerse in seguito alle attività di monitoraggio e studio descritte nei "Considerato", ha già predisposto, nell'ambito del Programma Interregionale anno 2003 - III fase - Agricoltura - Qualità - Ambiente "Monitoraggio della Direttiva Nitrati", un progetto di monitoraggio integrativo finalizzato a:
 - Monitoraggi e studi di maggiore dettaglio (valutazione dei carichi inquinanti provenienti dai vari comparti, monitoraggio su una maglia di pozzi di almeno 1 pozzo per 1÷2 Km² ecc..) sulle aree classificate come "vulnerabili", "potenzialmente vulnerabili a pericolosità elevata" o "media" e sulle "possibili zone di intervento";
 - Potenziamento della rete di monitoraggio attuale sulle altre aree caratterizzate comunque da una vulnerabilità intrinseca alta o elevata al fine di avere un quadro più completo e certo dell'attuale stato di "compromissione" dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1064 del 15.11.2004 alla stessa Direzione Territorio è stata affidata la realizzazione, gestione e coordinamento delle attività previste in tale progetto, per la spesa complessiva di € 423.000,00;
- Per la realizzazione delle attività suindicate la Direzione Territorio si avvale dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA).

Dato atto che il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-

amministrativa della presente deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente mediante apposizione della propria firma nel presente atto.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di designare quali:

- “zone vulnerabili da nitrati”,
- “zone potenzialmente vulnerabili da nitrati a rischio elevato”,
- “zone potenzialmente vulnerabili da nitrati a rischio medio”
- “zone potenzialmente vulnerabili da nitrati a rischio basso” e
- “possibili zone di intervento”,

i territori riportati, con i corrispondenti tematismi, nella cartografia allegata ed indicati nell'Allegato A alla presente deliberazione, che, unitamente alla Relazione Tecnica, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di sottoporre le “zone vulnerabili da nitrati” alle misure previste nell'Allegato 7 - parte A IV del decreto n. 152/1999;

3. di sottoporre le “zone potenzialmente vulnerabili da nitrati a pericolosità elevata e media, e le “possibili zone di intervento”, ad ulteriori monitoraggi ed indagini secondo le modalità indicate nel progetto “Monitoraggio della Direttiva Nitrati” di cui alla sopra citata DGR n. 1064 del 15.11.2004.;

4. di impegnare a tal fine la competente Direzione Agricoltura a:

- definire, entro sei mesi dalla data della presente individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola in Abruzzo, sulla base delle indicazioni e delle misure di cui all'Allegato 7/A-IV del citato D.L.vo n.152/1999, un

Programma di Azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, e provvedere alla sua attuazione entro l'anno successivo;

- attuare, nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, le prescrizioni del Codice di Buona Pratica Agricola, e ad integrarlo, se del caso, in relazione alle esigenze locali, stabilendone le modalità di applicazione, ed a predisporre ed attuare interventi di formazione ed informazione degli agricoltori sul Programma di Azione e sul Codice di Buona Pratica Agricola;

- elaborare ed applicare, entro quattro anni a decorrere dalla definizione del Programma di Azione, i necessari strumenti di controllo e verifica dell'efficacia dei programmi stessi e, sulla base dei risultati ottenuti, ove necessario, a modificare o integrare tali programmi individuando, tra le ulteriori misure possibili, quelle maggiormente efficaci, tenuto conto dei costi di attuazione degli stessi

5. di impegnare, sulla base delle risultanze delle attività di studio e monitoraggio di cui al progetto “Monitoraggio della Direttiva Nitrati” sopra citato, le competenti Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca e Direzione Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Politica e Gestione dei Bacini Idrografici ad intensificare, ove necessario, o modificare, in funzione delle necessità emergenti, il programma di controlli analitici e ad aggiornare le delimitazioni di questa prima individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Eventuali costi insorgenti per ulteriori approfondimenti dovranno trovare capienza nelle risorse finanziarie attribuite alle Direzioni sopraindicate che concorreranno ognuna per la materia di competenza;

6. di pubblicare il presente atto sul *B.U.R.A.*;
7. di procedere ad immediata comunicazione della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente, Direzione per la Qualità della Vita, Divisione I "Tutela delle Acque", al fine della trasmissione della stessa alla Comunità Europea ai sensi della Direttiva 91/676/CE.

Formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato A: Elenco delle "zone vulnerabili

da nitrati", "potenzialmente vulnerabili" a "pericolosità elevata", "media" e "bassa" e delle "possibili zone di intervento";

- Verbale riunione del 22/03/04,
- Relazione tecnica "Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola"
- Carta delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del D.Lgs 152/99 (scala 1:250.000).

Segue Allegato

Allegato A

“D. L.vo 11.05.1999 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni – art. 19 ed Allegato 7. Prima Individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.”

<p>“Zone vulnerabili”</p>	<p>Piana del Vibrata: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Vibrata; </p> <p>Piana del Vomano: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; </p>
<p>– pericolosità elevata”</p>	<p>Piana di Sulmona: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero fluviolacustre; </p>
<p>– “a pericolosità media”</p>	<p>Piana del Tordino: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; </p> <p>Piana del Piomba-Saline: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Piomba; </p> <p>Piana del Basso Sangro: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; </p> <p>Piana del Trigno: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; </p> <p>Piana dell’Alta Valle Aterno: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero fluviolacustre; </p>
<p>– “a pericolosità bassa”</p>	<p>Piana del Tronto: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Tronto; </p> <p>Piana del Salinello: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Salinello; </p> <p>Piana del Pescara: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Pescara; </p> <p>Piana dell’Alento: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Alento; </p> <p>Piana del Foro: <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Foro; </p> <p>Piana dell’Osento:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Osento; • <p>Piana del Sinello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Sinello; <p>Piana di Castel di Sangro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Sangro; <p>Piana del Tirino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquifero alluvionale; • Fiume Tirino; <p>Piana di Gagliano Aterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquifero fluvio-lacustre; <p>Piana di Oricola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquifero fluvio-lacustre; <p>Piana del Fucino (zona centrale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquifero fluvio-lacustre;
– “esterne, con riferimento alle acque sotterranee e superficiali”:	Bacino del Vibrata
– “esterne, con riferimento alle acque sotterranee”:	Bacino del Vomano
– “con riferimento alle acque superficiali”:	Bacino del Piomba Bacino del Cerrano Bacino del Moro

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 20.04.2005, n. 70:

Autorizzazione contributo economico per interventi di somma urgenza nel Comune di Bellante (TE).

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 1993, n.72;

Vista la documentazione in atti della Direzione Opere Pubbliche e Protezione Civile, Servizio previsione e prevenzione dei rischi, relativa al movimento franoso che coinvolge alcune abitazioni in Località Villa Rasicci nel comune di Bellante, con gravi danni anche alle infrastrutture comunali;

Visto il verbale del 5 febbraio 2005 redatto a seguito di sopralluogo effettuato dal Sindaco congiuntamente alla Regione Abruzzo - Servizio tecnico del territorio e difesa del suolo, Provincia di Teramo - settore viabilità, Carabinieri, Vigili del fuoco e tecnici comunali, con il quale, dopo un'attenta valutazione del fenomeno, è stato accertato lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità e quindi consigliato lo sgombero di alcuni fabbricati di civile abitazione;

Visto l'art. 36 della L.R. 72/93;

Ritenuto, per le motivazioni suddette e sulla base delle informazioni acquisite e a disposizione, di dover disporre primi interventi urgenti a sostegno dell'Amministrazione comunale di Bellante nel limite dell'importo di € 15.000,00;

Considerato:

- che si tratta di interventi urgenti connessi ad

una grave situazione di danno;

- che la situazione non richiede l'attivazione del Comitato Operativo Regionale;

Dato atto che il Direttore dell'Area Opere Pubbliche e Protezione Civile della Giunta Regionale ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto nonché sulla legittimità dello stesso;

Su proposta del Componente la Giunta preposto alla protezione civile

DECRETA

per motivazioni sopra esposte

ART. 1

E' autorizzata, per i motivi specificati in narrativa, l'erogazione di un contributo economico all'Amministrazione Comunale di Bellante (TE), per la gestione della prima fase emergenziale connessa alla frana in località Villa Rasicci, e per il sostegno alle famiglie danneggiate e/o che hanno subito lo sgombero dalle proprie abitazioni.

Il suddetto contributo di complessivi € 15.000,00 è posto a carico del bilancio regionale e il relativo impegno viene assunto sul Capitolo n. 152188 del bilancio di previsione per l'anno 2005 che presenta la necessaria disponibilità.

ART. 2

La Direzione OO.PP. della Giunta Regionale è autorizzata ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del presente decreto.

ART. 3

Il presente decreto è immediatamente efficace e vale come autorizzazione per l'attivazione delle procedure di spesa per fronteggiare l'emergenza e per il ristoro dei danni ai privati cittadini danneggiati.

L'amministrazione comunale dovrà relazionare e rendicontare alla Direzione OO.PP. e Protezione Civile gli interventi attuati.

Le somme a qualsiasi titolo non spese, torneranno nella disponibilità del Capitolo di bilancio regionale n. 152188.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Giunta Regionale e pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila lì 20.04.2005

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO
On. Giovanni Pace

DECRETO 20.04.2005, n. 71:

Autorizzazione contributo economico per interventi di somma urgenza nel Comune di Gamberale (CH).

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 1993, n.72;

Vista la documentazione in atti della Direzione Opere Pubbliche e Protezione Civile, Servizio previsione e prevenzione dei rischi, relativa al movimento franoso in Località Contrada Conicella zona Defenza, che coinvolge il nucleo abitativo di Casale Conicella di Gamberale (CH) con gravi danni alle infrastrutture comunali con potenziale interessamento di abitazioni private, così come accertato dal Servizio del Genio Civile Regionale-Ufficio di Chieti e dalla Direzione OO.PP. e Protezione Civile-Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi;

Vista in particolare l'ultima richiesta in data 29 marzo 2005 con la quale il Sindaco richiede un primo contributo di almeno € 60.000,00 da destinare alla attivazione del monitoraggio e dei

primi interventi urgenti, precisando la impossibilità dell'Ente a gestire la fase emergenziale con le proprie risorse finanziarie;

Visto l'art. 36 della L.R.72/93;

Ritenuto, per le motivazioni suddette e sulla base delle informazioni acquisite e a disposizione, di dover disporre primi interventi urgenti a sostegno dell'Amministrazione comunale di Gamberale (CH) nel limite dell'importo di € 60.000,00;

Considerato:

- che si tratta di interventi urgenti connessi ad una grave situazione di danno;
- che la situazione non richiede l'attivazione del Comitato Operativo Regionale;

Dato atto che il Direttore dell'Area Opere Pubbliche e Protezione Civile della Giunta Regionale ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto nonché sulla legittimità dello stesso;

Su proposta del Componente la Giunta preposto alla protezione civile

DECRETA

per motivazioni sopra esposte

ART. 1

E' autorizzata, per i motivi specificati in narrativa, l'erogazione di un contributo economico all'Amministrazione Comunale di Gamberale (CH), per la gestione della prima fase emergenziale connessa alla frana in località Contrada Conicella zona Defenza.

Il suddetto contributo di complessivi € 60.000,00 è posto a carico del bilancio regionale e il relativo impegno viene assunto sul Capitolo n. 152188 del bilancio di previsione per l'anno 2005 che presenta la necessaria disponibilità.

ART. 2

La Direzione OO.PP. della Giunta Regionale è autorizzata ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del presente decreto.

ART. 3

Il presente decreto è immediatamente efficace e vale come autorizzazione per l'attivazione delle procedure di spesa per fronteggiare la prima fase di emergenza.

L'amministrazione comunale dovrà relazionare e rendicontare alla Direzione OO.PP. e Protezione Civile Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi gli interventi attuati.

Le somme a qualsiasi titolo non spese, torneranno nella disponibilità del Capitolo di bilancio regionale n. 152188.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Giunta Regionale e pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila li 20.04.2005

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO
On. Giovanni Pace

DECRETO 29.04.2005, n. 72:

Nomina Componenti Giunta Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 122 della Costituzione, così come novellato dall'art.2 della Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n.1, che nel prevedere l'elezione diretta del Presidente della Regione, attribuisce allo stesso il potere di nominare e revocare i componenti la Giunta Regionale;

Visto l'art.5 (Disposizioni transitorie) della predetta Legge Costituzionale che, al II comma, dispone che il Presidente proclamato eletto nomina i componenti della Giunta, fra i quali un Vicepresidente;

Preso atto della proclamazione del

Presidente della Giunta Regionale avvenuta il 20 aprile 2005 con atto dell'Ufficio Centrale Regionale;

Vista L.R. 14 settembre 1999 n.77 e successive modifiche nonché la conseguente deliberazione di G.R. n.952 del 3/7/2000 di definizione delle materie di competenza delle Direzioni Regionali e delle Strutture Speciali di Supporto individuate nella succitata legge;

Ritenuto che, nella attribuzione delle materie di competenza dei Componenti la Giunta, debba farsi riferimento alle materie definite dalla normativa sopra richiamata, pur ravvisando la necessità di pervenire fin d'ora ad una loro diversa distribuzione sulla base di criteri di omogeneità che tengano conto degli obiettivi strategici propri del programma di legislatura, in attesa di eventuali modifiche dell'assetto organizzativo della Struttura Regionale;

Vista la L.R. 51/2004 recante: "Disposizioni in materia di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dalla carica di consigliere regionale";

Preso atto che non sussistono a carico dei Componenti esterni al Consiglio Regionale le condizioni di incompatibilità previste dall'art.3 della L.R. 51/2004 sopra richiamata come risulta dalle dichiarazioni sottoscritte dagli interessati e depositate presso la Direzione Affari della Presidenza;

Atteso che per i Componenti Consiglieri Regionali l'accertamento stesso è regolato dall'art. 18 e seg. del Regolamento Interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Vista la L.R. 119/2000 recante: "Disposizioni relative ai componenti della Giunta regionale non consiglieri regionali e modifiche alla L.R. n.10/1997 e successive modifiche ed integrazioni"

DECRETA

- di nominare i seguenti Componenti la Giunta Regionale, attribuendo agli stessi le com-

petenze inerenti le materie a fianco di ognuno indicate:

1. Enrico Paolini - con funzioni di Vice Presidente- Turismo, Grandi eventi e promozione delle attività sportive, rapporti con il sistema universitario, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n.1;
 2. Bernardo Mazzocca - Sanità, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n.2;
 3. Marco Verticelli - Risorse agricole e forestali e politiche di incentivazione e trasferimento tecnologico alle imprese del settore primario, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n.3;
 4. Fernando Fabbiani – Politiche attive del lavoro, Istruzione e Formazione, Diritto allo Studio, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n. 4;
 5. Elisabetta Mura – Politiche regionali per i beni e le attività culturali e per la sicurezza e la promozione sociale, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n. 5;
 6. Giovanni D'Amico – Bilancio e Gestione integrata delle risorse umane finanziarie e strumentali, Riforme istituzionali, Autonomie Locali e sussidiarietà verticale, Sviluppo montano e delle municipalità minori, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n. 6;
 7. Tommaso Ginoble – Protezione civile, Trasporti e politiche regionali per la mobilità sostenibile, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n. 7;
 8. Valentina Bianchi – Attività Produttive, Politiche integrate per il sostegno delle PMI, Coordinamento delle agenzie ed Enti regionali per l'innovazione e la competitività, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n. 8;
 9. Mahmoud Srour – Lavori Pubblici, Aree Urbane e Servizio idrico integrato, Relazioni con i paesi del mediterraneo, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n. 9;
 10. Franco Caramanico – Pianificazione urbanistica e territoriale, Aree protette, Beni e valutazione ambientale, politiche per lo sviluppo sostenibile, Politiche energetiche e Ciclo integrato per i rifiuti, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n. 10.
- di precisare che le materie di seguito specificate rimangono attribuite alla competenza del Presidente, con riferimento alle strutture amministrative regionali specificate nell'allegato n. 11:
- Affari della Presidenza ed Affari non attribuiti alla specifica competenza degli altri componenti la Giunta,
 - Qualità della normazione regionale di iniziativa e competenza della Giunta, Cooperazione allo sviluppo e politiche e rapporti internazionali, Politiche dell'Unione Europea;
 - Conferenza Stato- Regioni e rapporti ed iniziative interregionali, relazioni con gli abruzzesi all'estero (emigrazione);
 - Stampa e comunicazione pubblica istituzionale della Regione;
 - Avvocatura Regionale;
 - Sovrintendenza agli uffici ed ai servizi regionali per il coordinamento il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal programma di Governo;

- Intese Quadro con il Governo per la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, multi-regionale e regionale e relative azioni attuative;
- Programmazione negoziata;
- Fondo aree sottoutilizzate e valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- Manutenzione programmata del territorio (gestione integrata dei bacini idrografici);
- Sviluppo aree interne;

- Sistema informativo regionale, Innovazione e tecnologie informatiche e telematiche e Government regionale.
- di comunicare il presente decreto al Presidente del Consiglio Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul *BURA*.

L'Aquila li 29 aprile 2005

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Ottaviano Del Turco**

Segue Allegato

ALLEGATO N. 1 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE ENRICO PAOLINI

Direzione Turismo – Ambiente - Energia:

- Servizio Regolamentazione turistica ed organizzazione,
- Servizio Incentivazione dell'economia turistica,
- Servizio Sviluppo del turismo,
- Servizio Demanio marittimo e finalità turistico-ricreative.

Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza Sociale e Promozione Sociale:

- Servizio Sport, impiantistica sportiva.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N. 2 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE BERNARDO MAZZOCCA

Direzione Sanità:

- Tutti i 15(quindici) Servizi della Direzione Sanità.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N. 3 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE MARCO VERTICELLI

Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca

- Tutti i 14 (quattordici) Servizi della Direzione.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N. 4 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE FERNANDO FABBIANI

Direzione Politiche Attive del Lavoro

- Servizio Programmazione interventi politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione;
- Servizio Implementazione programmi e progetti;
- Servizio Sviluppo sistemi e comunicazione;
- Servizio Monitoraggio, verifica e certificazione di spesa;
- Servizio Ispettivo.

Direzione Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Sicurezza Sociale e Promozione Sociale

- Servizio Diritto allo Studio e politiche giovanili;

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N.5 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE ELISABETTA MURA

Direzione Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Sicurezza Sociale e Promozione Sociale

- Servizio Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - promozione rapporti con soggetti e strutture;
- Servizio Interventi socio-assistenziali;
- Servizi sociali;
- Servizio Programmazione politiche sociali;
- Servizio Posizione di staff della Direzione;
- Servizio Beni Culturali;
- Servizio Politiche culturali, editoriali e dello spettacolo.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N. 6 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE GIOVANNI D'AMICO

Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

- Servizio Tecnico;
- Servizio Appalti pubblici e contratti;
- Servizio Organizzazione sviluppo delle risorse umane;
- Servizio Risorse Finanziarie;
- Servizio Amministrazione del personale;
- Servizio Bilancio;
- Servizio Demanio e patrimonio immobiliare;
- Servizio Gestione beni mobili e servizi;
- Servizio Programmazione e sviluppo;
- Servizio Ragioneria e credito;
- Servizio Posizione di Staff delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- Posizione di Staff della Direzione.

Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli.

- Servizio Consulenza e monitoraggio;
- Servizio Sicurezza del territorio, legalità;
- Servizio Riforme istituzionali e rapporti con gli Enti Locali;
- Servizio Sistemi locali e programmazione dello sviluppo montano;

Struttura Speciale di Supporto Controllo di Gestione.

Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo - Contabile.

Struttura Speciale di Supporto Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N. 7 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE TOMMASO GINOBLE

Direzione Trasporti e Mobilità-Viabilità - Demanio e Catasto Stradale – Sicurezza Stradale

- Servizio Viabilità e sicurezza stradale;
- Servizio Pianificazione territoriale ed organizzazione trasporti;
- Servizio Infrastrutture di Trasporto nodali ed intermodali;
- Servizio Trasporto ferroviario regionale, Impianti a fune e filo;
- Servizio Economico finanziario del trasporto pubblico locale e controllo di gestione;
- Servizio Interventi gestionali sulle linee di trasporto pubblico locale e politica tariffaria.

Direzione Opere Pubbliche, Infrastrutture e Servizi, Edilizia Residenziale, Aree Urbane- Ciclo idrico Integrato- Reti Tecnologiche – Protezione Civile.

- Servizio Programmazione attività della Protezione Civile;
- Servizio Emergenze, interventi e volontariato;
- Servizio Previsione e prevenzione dei rischi.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N. 8 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE VALENTINA BIANCHI

Direzione Attività produttive

- Servizio Programmi intersettoriali, politiche di sostegno alle imprese e ricerca applicata;
- Servizio Sviluppo del commercio;
- Servizio Attività estrattive e minerarie;
- Servizio Sviluppo dell'artigianato;
- Servizio Sviluppo dell'industria;
- Servizio Sviluppo del termalismo.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N. 9 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE MAHMOUD SROUR

Direzione Opere Pubbliche, Infrastrutture e Servizi Edilizia Residenziale- Aree Urbane- Ciclo Idrico Integrato- Reti Tecnologiche e Protezione Civile

- Servizio Normativa, contenzioso, contratti;
- Servizio Ciclo idrico e integrato e reti tecnologiche (captazione, distribuzione, raccolta reflui, depurazione);
- Servizio infrastrutture e servizi;
- Servizio Edilizia residenziale ed Aree Urbane;
- Servizio Interventi opere pubbliche di interesse locale;
- Servizio Idrografico e Mareografico.

Direzione Territorio, Urbanistica e Beni Ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei bacini Idrografici

- Servizio Gestione del demanio idrico e dighe;
- Servizio Posizione di Staff della Direzione Ambientale;
- Servizio Posizione di Staff di Studio in materia di dighe e Unificazione procedimentale delle Acque.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N. 10 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

ASSESSORE FRANCO CARAMANICO

Direzione Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei bacini Idrografici.

- Servizio Urbanistica e Pianificazione;
- Servizio Aree Protette, Beni Ambientali, Storici ed Architettonici e Valutazione dell'Impatto Ambientale;
- Servizio Amministrativo, Consulenza e Vigilanza.

Direzione Turismo, Ambiente, Energia

- Servizio Politiche per lo sviluppo sostenibile;
- Servizio Politica energetica, qualità dell'aria, inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio ambientale, SINA;
- Servizio Gestione dei rifiuti.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

ALLEGATO N. 11 al DPGR n. 72 del 29/4/2005

PRESIDENTE OTTAVIANO DEL TURCO

Struttura Speciale di Supporto Gabinetto della Presidenza

- Servizio della Struttura Speciale di Supporto del Gabinetto della Presidenza;
- Servizio Posizione di Staff;

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni.

- Servizio Affari della Giunta Regionale;
- Servizio Attività Internazionali;
- Servizio Legislativo;
- Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), pubblicità ed accesso;
- Servizio Coordinamento attività di promozione della Regione e collegamento con le Comunità degli abruzzesi all'estero;
- Servizio Coordinamento e Supporto, Affari generali;
- Servizio Attività di collegamento con l'Unione Europea a Bruxelles;
- Servizio Segreteria del Presidente della Giunta Regionale;
- Servizio Delegazione di Roma;

Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

- Servizio Valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- Servizio Strumento e risorse della programmazione,

Direzione Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici.

- Servizio Gestione e tutela della risorsa suolo;
- Servizio Tecnico del territorio di L'Aquila;
- Servizio Opere marittime, qualità acque marine;
- Servizio Tecnico del Territorio di Pescara;
- Servizio Gestione e tutela delle risorse acqua superficiale e sotterranea;

Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale

- Servizio Posizione di staff;

Struttura Speciale di Supporto Stampa

Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo Regionale

- Servizio per l'Informazione statistica;
- Servizio per l'Informazione territoriale e la Telematica;
- Servizio Supporto alle attività delle Direzioni Regionali;
- Servizio Strutture informatiche e tecnologiche.

Il Presidente
della Giunta Regionale
Ottaviano Del Turco

DECRETO 29.04.2005, n. 73:

Autorizzazione contributo economico per interventi di somma urgenza in Località Acqua Ventilata nell'agro nel Comune di Gioia dei Marsi (AQ).

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 1993, n.72;

Vista in particolare la richiesta in data 11 aprile 2005 n. 14958, con la quale l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila richiede di finanziare gli interventi necessari alla attivazione del monitoraggio e dei primi interventi urgenti, precisando l'impossibilità dell'Ente a gestire la fase emergenziale con le proprie risorse finanziarie;

Vista la documentazione in atti della Direzione Opere Pubbliche e Protezione Civile, Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi, relativa al vasto movimento franoso in Località Acqua Ventilata in agro del comune di Gioia dei Marsi (Aq), che coinvolge la Strada Regionale n. 83 con gravi danni alla infrastruttura stradale e con potenziale interessamento dell'alveo del fiume Sangro, così come accertato della Direzione OO.PP. e Protezione Civile-Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi;

Visto il verbale di sopralluogo esperito in data 27.04.2005 dai tecnici della struttura di Protezione Civile regionale (ALLEGATO 1) dal quale si evince che *"in relazione allo stato di fatto rilevato e al possibile scenario evolutivo si ritiene pertanto che sussistano le condizioni di incombente pericolo"* e che ... *"per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati al superamento della fase emergenziale in atto, si stima necessaria una risorsa*

finanziaria di almeno € 80.000,00 (ottantamila/00)";

Visto l'art. 36 della L.R.72/93;

Ritenuto per le motivazioni suddette e sulla base delle informazioni acquisite e a disposizione, di dover disporre primi interventi urgenti a sostegno dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila nel limite dell'importo di € 80.000,00 (ottantamila/00);

Considerato:

- che si tratta di interventi urgenti connessi ad una grave situazione di danno;
- che la situazione non richiede l'attivazione del Comitato Operativo Regionale;

Dato atto che il Direttore dell'Area Opere Pubbliche e Protezione Civile della Giunta Regionale ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto nonché sulla legittimità dello stesso;

Su proposta del Direttore dell'area Direzione OO.PP. e Protezione Civile

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte

ART. 1

E' autorizzata, per i motivi specificati in narrativa, l'erogazione di un contributo economico all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, per la gestione della prima fase emergenziale connessa alla frana in località Acqua Ventilata in agro del comune di Gioia dei Marsi (AQ), che coinvolge la Strada Regionale n. 83 con gravi danni alla infrastruttura stradale e con potenziale interessamento dell'alveo del fiume Sangro.

Il suddetto contributo di complessivi € 80.000,00 (ottantamila/00) è posto a carico del bilancio regionale e il relativo impegno viene assunto sul Capitolo n. 152188 del bilancio di

previsione per l'anno 2005 che presenta la necessaria disponibilità.

ART. 2

La Direzione OO.PP. della Giunta Regionale è autorizzata ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del presente decreto.

ART. 3

Il presente decreto è immediatamente efficace e vale come autorizzazione per l'attivazione delle procedure di spesa per fronteggiare la prima fase di emergenza e per il ristoro dei danni ai privati cittadini danneggiati.

L'amministrazione provinciale di L'Aquila dovrà relazionare e rendicontare alla Direzione OO.PP. e Protezione Civile Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi gli interventi attuati.

Le somme a qualsiasi titolo non spese, torneranno nella disponibilità del Capitolo di bilancio regionale n. 152188.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Giunta Regionale e pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila li 29.04.2005

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO
On. Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 19.04.2005, n. DA5/83:

Preso d'atto della modifica di Statuto presentata dall'Associazione A.R.D.A. AS-

SOCIAZIONE REGIONALE DOWN ABRUZZO di PESCARA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di prendere atto dell'avvenuta variazione della denominazione dell'Associazione A.R.D.A. "ASSOCIAZIONE REGIONALE DOWN ABRUZZO" con sede in Pescara Via Perugia n. 14, già ASSOCIAZIONE REGIONALE BAMBINI DOWN iscritta al Registro Regionale del Volontariato con DPGR n. 97 del 22.02.95;
2. di dare, altresì, atto che la stessa associazione A.R.D.A. in quanto continuità della precedente, ne consegue l'anzianità giuridica d'iscrizione, e che il presente atto è da leggersi come integrativo del richiamato n. 97 del 22.02.95;
3. di dare atto che l'allegato "A" si compone di n. 2 pagine;
4. *che la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 13.05.2005, n. DA5/106:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CORROPOLI".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione "CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CORROPOLI" di Corropoli (TE) con sede in Contrada Colle n. 167;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 13.05.2005, n. DA5/107:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "MONDO A COLORI ASSOCIAZIONE MULTIETNICA IMMIGRATI".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione "MONDO A COLORI ASSOCIAZIONE MULTIETNICA IMMIGRATI"

GRATI" di Avezzano (AQ) con sede in Via Napoli, 79;

- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 16.05.2005, n. DH18/17:

Ripartizione, liquidazione e pagamento delle risorse iscritte nel capitolo n. 142332 dello stato di previsione della spesa nel bilancio 2004, concernenti: "Fondo per la tutela e l'incremento della fauna selvatica e disciplina della caccia". Anno 2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 28.01.2004, n. 10 e s.m.i. recante "Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la tutela della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente", ed in particolare l'articolo 55 che disciplina il riparto e la finalizzazione degli stanziamenti all'uopo annualmente iscritti nel bilancio regionale;

Visto in particolare l'art. 128, c. 30, 31, 32, 33 e 35 della L.R. 26.04.04 n. 15 (*BURA* n. 10 straordinario del 31.05.04), che ha apportato integrazioni e modifiche al citato art. 55, con riferimento alle modalità di riparto ed utilizzo delle risorse in parola;

Richiamata la determinazione dirigenziale DH 18/92 del 29.11.2004, comunicata alla province con nota fax prot. n. 16068 del 30.11.2004, con la quale si è proceduto all'impegno dello stanziamento di Euro 1.000.000,00 iscritto nel Capitolo 142332 de-

nominato “Fondo per la tutela e l’incremento della fauna e la disciplina della Caccia “ dello Stato di Previsione della Spesa del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004, approvato con L.R. 26.04.2004 n. 16, sia in relazione agli adempimenti di spesa da porre in essere direttamente a cura della Regione - Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - sia a quelli di pertinenza delle Amministrazioni Provinciali per le funzioni ad esse delegate;

Rilevato, altresì, che con nota fax prot. n. 16068 del 30.11.2004, oltre a comunicare l’impegno dello stanziamento citato, è stato richiesto alle Province l’invio della relazione di cui all’art. 55, c. 7, L.R. 10/04;

Considerato che con le note del 19.07.’04 prot. n. 734, 20.01.2005 prot. n. 2658, prot. 10.05.’05 prot. n. 623/INT/TA e 11.05.’05 prot. n. 86086 le Province di Chieti, Pescara, L’Aquila e Teramo hanno rispettivamente provveduto ad inviare le proposte programmatiche sull’utilizzo dei fondi per l’esercizio 2004 e l’attività svolta con le assegnazioni del 2003, in conformità della legge;

Ritenuto altresì di poter procedere con Determinazione Dirigenziale alla ripartizione del Fondo medesimo, tenuto conto che le citate disposizioni di legge ne rendono automatica la distribuzione;

Considerato, peraltro, che ai sensi del combinato disposto del comma 2, lett. c) e del comma 4 della legge regionale de-qua, dalle somme come sopra globalmente impegnate, prima di procedere alla loro ripartizione va detratta un quota pari al 3% per le finalità di cui all’art. 55, comma 4, calcolata con riferimento ai “proventi delle tasse di concessione regionale” ;

Dato atto che il Servizio Risorse Finanziarie con nota del 1.12.2004, prot. n. 10187 ha dichiarato che nell’anno 2003 tali proventi ammontano ad € 958.601,83, per cui le somme da accantonare ammontano ad Euro 28.758,00;

Ritenuto di dover procedere alla distribuzione del Fondo residuo tra le finalità indicate nell’art. 55, c. 1, lett. a), b), c) e d) applicando le percentuali stabilite nel comma 3 della medesima disposizione normativa, e cioè attribuendo a ciascuna le seguenti quote dello stanziamento iscritto nel Capitolo citato:

- 1) art. 55, c. 3, lett. a), L.r. 10/04 – 2%;
- 2) art. 55, c. 3, lett. b), L.r. 10/04 – 2%;
- 3) art. 55, c. 3, lett. c), L.r. 10/04 – 10%;
- 4) art. 55, c. 3, lett. d), L.r. 10/04 – 86%;

Considerato di dover inoltre specificare che:

- a) le risorse di cui al punto 1) del precedente capoverso sono destinate alla Regione per essere rispettivamente finalizzate alle “spese dovute alla stampa del Calendario Venatorio annuale, dei tesserini regionali di caccia e per eventuali incarichi di studio in materia faunistico-venatoria”;
- b) le risorse di cui al punto 2) del capoverso precedente sono ripartite tra le Province Abruzzesi in parti uguali per essere da esse destinate, a norma dell’art. 48, L.R. 10/04, alle attività promozionali provinciali;
- c) le risorse di cui al punto 3) del capoverso precedente sono ripartite tra le Province Abruzzesi in parti uguali per essere da esse destinate, a norma dell’art. 29, L.R. 10/04, previo regolamento provinciale adottato con i criteri di cui al comma 7) del medesimo articolo, alle Associazioni Venatorie riconosciute a livello nazionale che abbiano una “stabile organizzazione a livello regionale e provinciale con adeguati organi periferici” ;
- d) le risorse di cui al punto 4) del capoverso precedente sono ulteriormente ripartite tra le province secondo le percentuali di seguito specificate:

Ritenuto infine di dover procedere all'approvazione del riparto, nonché alla liquidazione e pagamento delle risorse come sopra individuate e ripartite di pertinenza delle Province di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo; e sintetizzate nel Prospetto A;

Vista la L.R. 14/9/99 n° 77;

Tutto ciò premesso

DISPONE

- a) di approvare la ripartizione delle risorse stanziare sul capitolo n. 142332 del bilancio di previsione 2004 della Regione Abruzzo in conformità del quadro riepilogativo di cui alle Premesse del presente provvedimento;
- b) di liquidare a ciascuna Provincia gli importi sopra specificati a valere sull'impegno di cui alla Determinazione Dirigenziale DH 18/92 del 29.11.2004;
- c) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito di provvedere ai pagamenti in favore

delle Amministrazioni Provinciali interessate mediante versamento alle contabilità speciali accese presso le Sezioni di Tesoreria Provinciali dello Stato, come di seguito riportate:

CODICE	PROVINCIA	IMPORTO
606638	L'Aquila	258.836,00
60640	Pescara	217.073,00
60626	Chieti	258.836,00
60653	Teramo	217.073,00
Totale		951.818,00

- d) di riservare la quota di competenza Regionale - pari ad € 48.182,00 - alla liquidazione e pagamento delle spese di propria competenza;
- e) di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, nonché sul sito ufficiale internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/pesca/caccia).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'
ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 11.05.2005, n. DI3/53:

Deposito di carburanti agricoli per uso commerciale Comune di Atesa (CH). Ditta: BOSCHETTI ANTONIO – Atesa (CH). Autorizzazione alla variazione della consistenza e modifica dello stoccaggio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Art. 1

La ditta BOSCHETTI ANTONIO, con sede in Atesa (CH) via P. Gobetti n. 21, è autorizzata a variare la consistenza e del proprio deposito di oli minerali sito nel territorio del Comune di ATESSA (CH) Via P. Gobetti n. 21, la cui costituzione sarà la seguente:

- n. 2 serbatoi metallici interrati da 40 mc. per gasolio per autotrazione (tot. 80 mc.);
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 40 mc per gasolio denaturato;;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 50 mc. per gasolio denaturato;;
 - n. 2 serbatoi metallici interrati da 10 mc per benzina denaturata (tot. 20 mc.);
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 40 mc per gasolio per riscaldamento;
- Oli lubrificanti in confezioni – complessivi 5 mc.

Il deposito avrà una capacità complessiva di mc 235;

Art. 2

La Ditta, non potrà iniziare la gestione del deposito potenziato prima del collaudo definitivo del deposito stesso da parte della commissione di collaudo dei depositi di oli minerali (ex. Art. 3 Legge 7.5.65 n. 460);

Art. 3

La Ditta è tenuta ad ultimare i lavori di adeguamento del Deposito oggetto della presente autorizzazione nel minor tempo possibile, e comunque non oltre sei mesi a decorrere dalla data della notifica del presente Decreto, dandone comunicazione a questo Servizio.

Art. 4

La Ditta dovrà, non appena ultimati i lavori, inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto.

Art. 5

La Ditta, a lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), finalizzato alla messa a punto del deposito.

Art. 6

La Ditta dovrà presentare entro i termini di mesi 3 (tre) dal collaudo, la denuncia di esercizio, pena la decadenza del presente atto

Art. 7

La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

Art. 8

Restano ferme le clausole e le prescrizioni contenute nei precedenti Decreti relativi al deposito di cui trattasi.

Art. 9

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
 INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
 RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
 CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
 TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
 TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 19.05.2005, n. DC2/123:

L.R. 3.04.1995 n. 25: “Norme per la concessione di contributi regionali per l'utilizzazione del metano e del gas G.P.L. o similari” e L.R. 15.11.1996, n. 115 di modifica e integrazione. Comune di Crognaleto (TE) – Omologazione del certificato di collaudo e determinazione quota definitiva del contributo regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE:

1. Di omologare il certificato di collaudo dei lavori di realizzazione degli impianti bombolari a G.P.L. di alcune frazioni del Comune di Crognaleto (TE), così come approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 12.03.1998 e di accertare la spesa definitiva ammissibile a contributo regionale nell'importo di € 977.136,45, come specificato nelle premesse.
2. Di determinare la quota definitiva del contributo regionale semestrale costante in conto rata, sulla predetta spesa di € 977.136,45, di € 40.581,96 pari al 4,1531514363% della quota di mutuo ventennale di pari importo da corrispondersi direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa DD.PP. S.p.A..

Il presente provvedimento non comporta ulteriore impegno di spesa, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 29.12.1977, n. 81 come integrato dall'art. 3 dalla L.R. 03.03.1999, n.13, in quanto il relativo onere trova capienza nell'impegno

n. 2 assunto sul Cap. 152360/C/95, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 6363 del 21.12.1995 su cui è stata imputata la spesa relativa al programma di riparto approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2969/C del 7.08.1996.

Il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A* ed ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
 RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
 STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 18.05.2005, n. DD7/25:

Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di pubblicare, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

L'Aquila li 18.05.2005

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Iovino

Segue Allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2005

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo
67100 L'Aquila



Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Esecutività	Esecutiva	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
DDT/25	S	02.01.007	15406	1	DD.01.00	18/05/2005			SPESA PER LA MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DEI LOCALI E RELATIVI IMPIANTI.	7.908,93		7.908,93	
	S	11.01.003	56621	1	DL.00.00				CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - L.29.4.1949 N.264 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E L.19.1.1955	100.507,00		100.507,00	
	S	15.01.002	321920	1	DD.07.00				FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L		108.415,93		108.415,93
TOTALI SPESA										108.415,93	108.415,93	108.415,93	108.415,93
TOTALI ENTRATA										0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 10.05.2005, n. DG11/87:

Piano Regionale di sorveglianza della Malattia Vescicolare dei suini (MVS), della Peste suina Classica (PSC) e della malattia di Aujeszky.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- 1) di approvare il Programma Regionale di sorveglianza della Malattia Vescicolare dei suini, della Peste Suina Classica e della malattia di Aujeszky, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di intensificare la vigilanza ed i controlli - da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL. - sulle stalle di sosta e sullo spostamento degli animali, affinché, non venga meno lo status sanitario acquisito dagli allevamenti abruzzesi;
- 3) di affidare ai Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende UU.SS.LL., le operazioni di prelievo dei campioni di sangue e

dei relativi controlli come previsto nel Programma;

- 4) di incaricare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, di effettuare gli esami sierologici come indicato nel programma stesso;
- 5) che la trasmissione dei dati al Servizio Veterinario Regionale, venga effettuata con la cadenza periodica indicata nel già richiamato programma, sia su supporto cartaceo che informatico;
- 6) per quanto non espressamente previsto nel Programma allegato, si faccia riferimento alle disposizioni vigenti in materia;
- 7) di trasmettere il Programma in parola al Ministero della Salute, per le valutazioni di competenza;
- 8) di trasmettere copia del presente atto, al Direttore Regionale della Sanità;
- 9) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI, DELLA PESTE SUINA CLASSICA E DELLA MALATTIA DI AUJESZKY.

1. PREMESSA

Il Piano di eradicazione della Malattia Vescicolare dei suini è stato reso obbligatorio su tutto il territorio nazionale dall'O.M. del 2 dicembre 1994. Successivamente, dopo la pubblicazione dell'O.M. del 26 luglio 2001, il Ministero della Sanità ha diramato le linee operative per il piano di sorveglianza, pur consentendo alle Regioni di completare le operazioni di accreditamento delle Aziende agricole e di mantenimento della qualifica. Pertanto, le Regioni accreditate - tra le quali figura anche la Regione Abruzzo (D.G.R. n.3438 del 22.12.1997) - ai fini del mantenimento dello status sanitario, dovranno attivare piani di controllo in linea con quanto previsto dalla sopra citata Ordinanza Ministeriale e con la Decisione 2003/849/CE del 28 novembre 2003 che ha approvato il Piano di eradicazione e sorveglianza della MVS del suino, presentato dall'Italia per l'anno 2004.

La tabella di seguito riportata, illustra le attività svolte dai Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende UU.SS.LL. relative all'anno 2003 per la Malattia Vescicolare dei suini.

ASL Sanità animale	Aziende presenti	Aziende Campionate	Tipologia az. Campionate			Aziende Sieropos.	Stalle di sosta	Az. Singoleto Reactor
			Ingrasso	Mista	riproduzione			
AV-SU	66	11	0	11	0	0	2	0
CH	155*	9(108) **	0	0	9	0	0	0
AQ	4	1(77) **	0	0	1	0	3	0
LA-VA	101*	42	0	0	25	0	17	0
PE	70	40	0	21	15	0	4	0
TE	71	71(508) **	0	0	71	0	8	0
Totale	467	174	0	32	121	0	34	0

2. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente Piano si intende per:

- 1) *Azienda*: qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o altro luogo anche all'aria aperta, in cui gli animali sono detenuti, allevati o commercializzati, comprese le stalle di sosta dei commercianti ed i mercati;
- 2) *Allevamento da riproduzione*: allevamento in cui vengono detenuti verri e scrofe destinati alla riproduzione dei suinetti;
- 3) *Allevamento da riproduzione a ciclo chiuso*: allevamento da riproduzione in cui i suini prodotti, nella medesima azienda, sono destinati prevalentemente all'ingrasso ed al termine del ciclo produttivo movimentati verso un macello; nel predetto allevamento la rimonta dei riproduttori è comunque interna.
- 4) *Allevamento da riproduzione a ciclo aperto*: allevamento da riproduzione in cui i suini prodotti sono venduti per l'ingrasso o la riproduzione, salvo quelli utilizzati per la rimonta; o l'allevamento nel quale la rimonta di riproduttori è prevalentemente esterna;
- 5) *Allevamento da ingrasso*: allevamento in cui si pratica esclusivamente l'ingrasso dei suini provenienti da altri allevamenti;
- 6) *Stalla di sosta*: azienda di un commerciante autorizzata ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 8 febbraio 1954 n° 320 o ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 22 maggio 1999 n.196, nella quale vi sia un regolare avvicendamento degli animali comprati e venduti entro 30 giorni dall'acquisto.

3. OBBLIGHI

Tutte le aziende da riproduzione presenti sul territorio regionale con un numero di riproduttori superiore alle due unità e le stalle di sosta, devono essere sottoposte ai campionamenti previsti dal presente Piano a cura dei Servizi veterinari di Sanità animale delle AA.UU.SS.LL.

Negli allevamenti da ingrasso ed in quelli da svezzamento devono essere introdotti soltanto capi provenienti da allevamenti accreditati e scortati da relativa certificazione.

4. VERIFICHE IN AZIENDA PRIMA DEL CAMPIONAMENTO

Il campionamento è preceduto da una verifica da parte del veterinario ufficiale del registro aziendale di cui all'art.3 comma 3 del D.P.R. 30 aprile 1996 n. 317. Tale verifica è diretta al controllo delle movimentazioni delle partite in entrata ed in uscita ed all'accertamento della corrispondenza tra l'effettivo riportato in detto registro e la reale consistenza aziendale.

In caso di non corretta tenuta del registro, la qualifica viene sospesa fino alla completa regolarizzazione dello stesso da parte dell'allevatore.

Nelle stalle di sosta, il veterinario ufficiale verifica altresì la tenuta del registro delle disinfezioni di cui all'art.11 dell'O.M. 5 agosto 1999, il suo aggiornamento ed il corretto uso dei disinfettanti; accerta infine il rispetto del regolare avvicendamento degli animali comprati e venduti entro 30 giorni dall'acquisto.

In presenza di irregolarità la qualifica di accreditamento viene sospesa.

Le partite degli animali inviate fuori regione, devono essere sottoposte a prelievo secondo le percentuali indicate nella O.M. 26 luglio 2001, allegato II.

5. CAMPIONAMENTI

I prelievi di sangue eseguiti in applicazione del Piano per M.V.S., saranno utilizzati per effettuare sia gli accertamenti previsti dal D.M. 01.04.1997, relativo al piano per **Malattia di Aujeszky** e sia per **la Peste Suina Classica**. A tal proposito i Servizi Veterinari di Sanità animale potranno utilizzare, compilandoli in ogni loro parte, le tabelle di cui all'allegato II ed inviarli, con cadenza trimestrale, al Servizio Veterinario Regionale, per quanto di competenza come previsto dall'art. 23 comma 2 dell'O.M. del 26/07/2001. I campioni che eventualmente dovessero risultare sieropositivi per quest'ultima malattia, devono essere inviati al Centro di Referenza di Perugia per l'esame di conferma. In caso di sieropositività confermata, verranno eseguite le direttive impartite dall'art. 5 del D.Lgs 20.02.2004 n. 55.

Le aziende con un numero di riproduttori superiori alle due unità e le stalle di sosta, vengono sottoposte al seguente campionamento:

A) Aziende da riproduzione a ciclo chiuso

- ✓ **Prelievo a cadenza annuale** di 12 (dodici) campioni di sangue in aziende con più di 12 riproduttori.
- ✓ I prelievi sono effettuati in maniera tale da garantire la rappresentatività di tutte le strutture aziendali;
- ✓ Se il numero di riproduttori presenti in azienda è inferiore alle 12 (dodici) unità si effettua il prelievo su tutti i riproduttori;

B) Aziende a ciclo aperto

- ✓ **Prelievo a cadenza semestrale** di 12 (dodici) campioni di sangue da altrettanti riproduttori;
- ✓ I prelievi sono effettuati in maniera tale da garantire la rappresentatività di tutte le strutture aziendali;
- ✓ Se il numero di riproduttori presenti in azienda è inferiore alle 12 (dodici) unità si effettua il prelievo su tutti i riproduttori.

C) Stalle di sosta

Le stalle di sosta rappresentano uno dei punti critici del Piano di sorveglianza e quindi, all'interno di esse devono essere effettuati accurati controlli, che tengano soprattutto conto: delle entrate ed uscite degli animali, delle disinfezioni e del controllo e disinfezione dei mezzi di trasporto. E' opportuno ricordare che è necessario verificare la tenuta dei registri in dotazione delle stalle medesime. Infine, è importante sottolineare che le procedure di disinfezione devono essere rigorosamente rispettate, dopo accurate operazioni di pulizia dei locali e dei mezzi di trasporto

- ✓ Prelievo a cadenza mensile di un numero di campioni di feci corrispondente al numero di box di stabulazione presenti in azienda.

I campioni prelevati, conformemente alle indicazioni già fornite, saranno inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo per gli accertamenti analitici con la modulistica dell'O.M. 05/08/1999.

Si precisa che in attesa del responso di laboratorio, le partite non sono sottoposte a divieti di spostamento.

6. RISCONTRO DI SIEROPOSITIVITA' PER MVS

In caso di una singola sieropositività, si procederà secondo le indicazioni dell'O.M. 26 luglio 2001.

Se a conclusione dei controlli effettuati il singolo soggetto sieropositivo rientra nella definizione di *singleton reactor* come prevede l'art. 11 della sopra citata Ordinanza, verrà macellato secondo le modalità stabilite dall'art.10 della medesima Ordinanza Ministeriale.

Se la positività sierologia non è ascrivibile al *singleton reactor*, la ASL procede ad applicare le procedure descritte dall'art.9 comma 5 dell'O.M. 26 luglio 2001.

Nel caso in cui l'esame delle feci dimostri la presenza dell'enterovirus, l'azienda è dichiarata focolaio e l'Azienda U.S.L. procederà secondo quanto stabilito dal D.P.R. 17 maggio 1996 n. 362.

7. RISCONTRO DI SIEROPOSITIVITA' PER PSC

In caso di riscontro di sieropositività per PSC nell'ambito dei controlli sierologici effettuati in ottemperanza del presente Piano, dovranno applicarsi le procedure del manuale di diagnostica, approvate con Decisione CE 2002/106/2002 del 1 febbraio 2002. In ogni caso i campioni positivi devono essere inviati dall'IZS territorialmente competente ed al Centro di referenza (CEREP) presso l'IZS di Perugia per l'esame di conferma. In caso di Peste Suina Classica confermata, si applicheranno le norme dettate dal D. Lgs. n. 55 del 20 febbraio 2004.

Per quanto concerne le partite di suini di provenienza comunitaria - da produzione e riproduzione con esclusione di quelle da macello (art. 19 dell'O.M. del 26 luglio 2001) - sono soggette a controlli non discriminatori su indicazioni dell'U.V.A.C. territorialmente competente, di cui alla Direttiva 90/425 recepita con Decreto Lgs. 30 gennaio 1993 n.28 (art.2) modificato dal D.Lgs. n.181 del 22 maggio 1999 e D.M. 18 febbraio 1993 (art.2 e art.4).

8. FLUSSO DEI DATI

Trimestralmente l'I.Z.S. dovrà inviare al Servizio Veterinario della Regione i dati analitici riguardanti la **Mvs**, la **Psc** e la **malattia di Aujeszky** compilando le schede allegate, nonché una relazione conclusiva degli accertamenti svolti. I Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL. dovranno trasmettere ogni 3 mesi

(30/06 - 30/09 - 31/12) una breve relazione relativa al piano di eradicazione, completa dei dati riepilogativi sulle attività svolte. I prelievi, in ragione della tipologia di accertamento da eseguire, devono essere inviati all'I.Z.S. scortati dall'apposita modulistica, debitamente compilata; a tal proposito, si allegano i modelli "C" e "D" (all. II e V dell'O.M. 5 agosto 1999) facendo nuovamente presente che l'I.Z.S. competente non accetterà i campioni accompagnati da modelli non debitamente compilati o illeggibili (NB. La richiesta di esame per Malattia di Aujeszky deve essere specificata sul modello).

Entro il 31 gennaio i Servizi Veterinari di Sanità animale delle Az.UU.SS.LL. e L'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale" faranno pervenire al servizio veterinario della Direzione Sanità della Regione tutti i dati

Per quanto non espressamente disciplinato, nel sopraesposto programma, si farà riferimento alla normativa vigente.

In presenza di nuove e diverse disposizioni ministeriali, sarà cura del Servizio Veterinario Regionale adeguare il presente programma alle mutate determinazioni.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)

SISTEMA DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

ALL. 6/05/02

PIANO DI ERADICAZIONE E SORVEGLIANZA MALATTIA VESCICOLARE SUINI - ANNO 2005

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

Provincia _____	Distretto _____
A.S.L. _____	_____
Tel. _____	Fax _____

Motivo del campionamento (barrare una sola casella):

CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA	<input type="checkbox"/> [B]
CONTROLLO AL MACELLO	<input type="checkbox"/> [M]
CONTROLLO PERIODICO IN STALLA DI SOSTA	<input type="checkbox"/> [E]
RI/AQUISIZIONE DELL'ACCREDITAMENTO:	1° PRELIEVO <input type="checkbox"/> [C] 2° PRELIEVO <input type="checkbox"/> [D]
A SEGUITO DI SIEROPOSITIVITA' RISCONTRATA IN AZIENDA	<input type="checkbox"/> [G]
A SEGUITO DI SIEROPOSITIVITA' RISCONTRATA AL MACELLO	<input type="checkbox"/> [H]
CORRELAZIONE EPIDEMIOLOGICA CON FOCOLAIO	<input type="checkbox"/> [I]
AZIENDA IN ZONA DI PROTEZIONE	1° PRELIEVO <input type="checkbox"/> [P] 2° PRELIEVO <input type="checkbox"/> [Q]
AZIENDA IN ZONA DI SORVEGLIANZA	<input type="checkbox"/> [S]

Allevamento di provenienza dei suini (1)

CODICE IDENTIFICAZIONE AZIENDA (DPR 317/96)

PROPRIETARIO _____

PROV. _____	COMUNE _____	LOCALITA' _____
INDIRIZZO PRODUTTIVO: RIPRODUZIONE		CICLO APERTO <input type="checkbox"/>
		CICLO CHIUSO <input type="checkbox"/>
INDIRIZZO PRODUTTIVO: ALTRO		INGRASSO <input type="checkbox"/>
		STALLA DI SOSTA <input type="checkbox"/>
NUM. RIPRODUTTORI PRESENTI _____	NUM. CAPI PRESENTI _____	

Macello di prelievo dei campioni (COMPILARE SOLO IN CASO DI PRELIEVO AL MACELLO)

DENOMINAZIONE _____

PROV. _____ COMUNE _____ LOCALITA' _____

MACELLO CEE MACELLO A CAPACITA' LIMITATA

DATA PRELIEVO CAMPIONI _____ TIPO CAMPIONE: SANGUE N. _____ / FECI N. _____ / EPITELIO N. _____

Altri esami da effettuare

MALATTIA DI AUJESZKY;

PESTE SUINA CLASSICA;

ALTRO _____

segue

Note

- (1) In caso di prelievo in azienda compilare tutto il quadro con i dati dell'allevamento in cui si prelevano i campioni. In caso di prelievi al macello indicare l'allevamento di ultima provenienza degli animali sotto posti a campionamento.
- (2) In caso di prelievo al macello copia della scheda, con il relativo rapporto di prova, dovrà essere sempre inviata alla ASL competente per l'azienda di provenienza degli animali campionati.



segue Allegato 1

PIANO DI ERADICAZIONE E SORVEGLIANZA MALATTIA VESCICOLARE SUINI
 ANNO 200

IDENTIFICAZIONE DEI SUINI CAMPIONATI

MARCHE AURICOLARI DEI SUINI CAMPIONATI	TATUAGGIO	CATEGORIA (3)	MARCHE AURICOLARI DEI SUINI CAMPIONATI	TATUAGGIO	CATEGORIA (3)
1.			31.		
2.			32.		
3.			33.		
4.			34.		
5.			35.		
6.			36.		
7.			37.		
8.			38.		
9.			39.		
10.			40.		
11.			41.		
12.			42.		
13.			43.		
14.			44.		
15.			45.		
16.			46.		
17.			47.		
18.			48.		
19.			49.		
20.			50.		
21.			51.		
22.			52.		
23.			53.		
24.			54.		
25.			55.		
26.			56.		
27.			57.		
28.			58.		
29.			59.		
30.			60.		

OSSERVAZIONI

Il Veterinario prelevatore

(3) la categoria dell'animale va indicata obbligatoriamente in caso di prelievo al macello e qualora sia stata richiesta la ricerca di anticorpi per la malattia di Aujeszky. Usare le seguenti dizioni: PRIMIPARA, PLURIPARA, VERRO, MAGRONE (120-180 gg.), GRASSO (>180 gg.)



ALLEGATO II

PIANO NAZIONALE DELLA MALATTIA DI AUJESCKJ

AZ.U.S.L.	ALLEV.CONTROLLATI	ALLEV. POSITIVI	CAMPIONI ESAMINATI	CAMPIONI POSITIVI	PROF. IGIEN-SANT. N° ALLEVAMENTI	N ALLEV. VACCINATI
AZ USL AVEZZ-SULM						
AZ USL CHIETI						
AZ USL L'AQUILA						
AZ USL LANC-VASTO						
AZ USL PESCARA						
AZ USL TERAMO						
TOTALE REGIONE						

PESTE SUINA CLASSICA
(DECRETO Lgs 20 febbraio 2004 n. 55)

ASL	N° ALLEVAMENTI PRESENTI	N° ALLEVAMENTI CONTROLLATI	N° CAMPIONI ESAMINATI	N° CAMPIONI POSITIVI
AZ USL AVEZZ-SULM				
AZ USL CHIETI				
AZ USL L'AQUILA				
AZ USL LANC-VASTO				
AZ USL PESCARA				
AZ USL TERAMO				
TOTALE REGIONE				



MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO

ALLEGATO (1)

ASL	N° AZIENDE PRESENTI	N° AZIENDE CAMPIONATE	TIPOLOGIA AZIENDE CAMPIONATE		N° AZIENDE SIEROPOSITIVE	TIPOLOGIA AZIENDE CAMPIONATE		STALLE DI SOSTA	N° AZIENDE CON SINGLETON REACTOR
			Ingrasso	mista		Ingrasso	mista		
AVEZZANO-SULMONA									
CHIETI-ORTONA									
L'AQUILA									
LANCIANO-VASTO									
PESCARA									
TERAMO									
TOTALE REGIONE ABRUZZO									



DIREZIONE TURISMO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
 DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
 ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
 AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 28.04.2005, n. DF2/58:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di produzione alluminato di bario e ossido di calcio, preparazione cariche di nichel, idrossido di bario monoidrato, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 6 e 15 a) – della Ditta SAES ADVANCED TECHNOLOGIES da ubicarsi in comune di Avezzano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi degli artt. 6 e 15 a) del D.P.R. 203/88, la Ditta SAES ADVANCED TECHNOLOGIES per gli impianti di produzione di – alluminato di bario e ossido di calcio, preparazione cariche di nichel, trattamento polveri di partenza: idrossido di bario monoidrato -, da ubicarsi in Comune di Avezzano (AQ), via Diesel nucleo industriale, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 31.1.2005 - parte integrante e sostanziale dalla presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa

tabella riassuntiva;

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
 DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
 ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
 AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 28.04.2005, n. DF2/59:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di produzione dei semiconduttori, per i fini ed ai sensi dell'art. 15 a) del D.P.R. 24 maggio 1988, – della Ditta MICRON TECHNOLOGY ITALIA da ubicarsi in via Pacinotti, 7 comune di Avezzano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell' art. 15 a) del D.P.R. 203/88, la Ditta MICRON TECHNOLOGY ITALIA per l'impianto di produzione dei semiconduttori -, da ubicarsi in Comune di Avezzano (AQ), via Pacinotti 7, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella ta-

bella riassuntiva datata 23.12.2004 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 28.04.2005, n. DF2/61:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per la modifica sostanziale del forno fusore fergal e dell'impianto di preparazione e distribuzione sabbia, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15a) – della Ditta TEKAL ubicato in comune di S. Giovanni Teatino (CH).

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 15 a) del D.P.R. 203/88, la Ditta TEKAL alla modifica degli impianti di preparazione e distribuzione sabbia (E/70) e forno fusore fergal, ubicati in Comune di San Giovanni Teatino (CH) via Po 55, zona industriale Sambuceto, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di

autorizzazione;

2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 21.12.2004 - parte integrante e sostanziale della presente determinazione (all. n. 7) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 02.05.2005, n. DF2/63:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di stoccaggio cemento, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta HALLIBURTON ITALIANA da ubicarsi in comune di Ortona (CH).

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta HALLIBURTON ITALIANA per l'impianto di Stoccaggio ce-

mento, ubicarsi in Comune di Ortona (CH), zona industriale, contrada S. Elena così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 18.4.2005 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 02.05.2005, n. DF2/64:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di banco preparazione mascherine cappa di aspirazione, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta SEDIMA da ubicarsi in comune di Corropoli (TE).

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta SEDIMA per l'impianto di banco preparazione mascherine cappa di aspirazione, da ubicarsi in Comune di Corropoli (TE), c.da Piane, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 14.2.2005 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 03.05.2005, n. DF2/66:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto destinato alla decomposizione anaerobica dei rifiuti, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta CONSORZIO RSU DEL CHIETINO da ubicarsi nel Comune di Fara Filorum Petri (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta CONSORZIO RSU del CHIETINO per l'impianto destinato alla decomposizione anaerobica dei rifiuti, da ubicarsi in comune di Fara Filorum Petri (CH), loc. Colle Vaccaio – Colle S. Donato, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 23.12.2004 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Franco Costantini

PARTE II

**LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLO STATO**

CORTE COSTITUZIONALE

ROMA

Sentenza della Corte Costituzionale**n. 167 del 17.04.2005 (art. 30 Legge 11.3.1953 n. 87).**

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 167 del 18 aprile 2005 relativa alla illegittimità costituzionale dell'art. 1 della Legge della Regione Abruzzo 23 gennaio 2004 n. 4 (Controllo sostitutivo sugli atti degli enti locali e degli enti dipendenti dalla Regione).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

Composta dai signori:

-Piero Alberto CAPOTOSTI	Presidente
-Fernanda CONTRI	Giudice
-Guido NEPPI MODONA	“
-Annibale MARINI	“
-Franco BILE	“
-Giovanni Maria FLICK	“
-Francesco AMIRANTE	“
-Ugo DE SIERVO	“
-Romano VACCARELLA	“
-Paolo MADDALENA	“
-Alfio FINOCCHIARO	“
-Alfonso QUARANTA	“
-Franco GALLO	“

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 della Legge della Regione Abruzzo 23 gennaio 2004, n. 4 (Controllo sostitutivo sugli atti degli enti locali e degli enti dipendenti dalla Regione), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 9 aprile 2004, depositato in Cancelleria il 19

successivo ed iscritto al n. 48 del registro ricorsi 2004.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la illegittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Abruzzo 23 gennaio 2004, n. 4 (Controllo sostitutivo sugli atti degli enti locali e degli enti dipendenti dalla Regione).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 18 aprile 2005.

Piero Alberto Capotosti, Presidente e Redattore

Depositata in Cancelleria il 29 aprile 2005.

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI

Istanza in data 29.12.2000 al prot. n. 6616, tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare l/s 1,00 d'acqua, tramite n. 1 pozzo artesiano, per uso igienico, in loc. Piano Venna del Comune di Guardiagrele – Fiume Foro – Ditta ROTOPACK s.r.l.

Il Dirigente del Settore suddetto rende noto che la Ditta ROTOPACK s.r.l., con sede in Zona Industriale Piano Venna del Comune di Guardiagrele, ha presentato istanza in data 19.12.2000, acquisita da questo Servizio in data 29.12.2000 al n. 6616, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 17 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione "in sanatoria" a derivare, dal subalveo del Fiume Foro, l/s 1,00 d'acqua, tramite

n. 1 pozzo artesiano, per uso igienico in località Piano Venna del Comune di Guardiagrele, senza restituzione delle colature.

Chieti, 02.05.2005

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Carlo Cristini

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)
Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 7.2.2005: "Piano di recupero in zona B3.2a - Controdeduzioni alle osservazioni - Provvedimenti".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) dare atto che, nei termini prescritti, sono pervenute sei osservazioni, presentate da partiti politici, associazioni culturali e da privati cittadini, oltre a quelle formulate nel parere della S.U.P., mentre altre due osservazioni sono pervenute fuori termine, come rilevabili dalla certificazione in atti del Dirigente del 3° Settore;
- 2) dichiarare, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 18/1983, nel testo vigente, le due osservazioni pervenute fuori termini, presentate rispettivamente da Scalzi Gabriele e dai Capigruppo di Rifondazione Comunista e della Margherita, irricevibili;
- 3) controdedurre al parere della S.U.P. e alle osservazioni dei partiti politici, delle associazioni culturali, dei privati cittadini, secondo quanto riportato nelle schede, allegate al presente atto, sotto le lett. A), B), C), D), E), F) e G), per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) non approvare, in base all'accoglimento del parere della S.U.P. e della diffida della Provincia, nonché sulla scorta delle controde-

duzioni alle osservazioni, il piano di recupero dell'area in zona B3, ambito 2, comparto a -ex Sadam -sita in Via Trieste, presentato dalla SECI S.p.A., redatto dall'Ing. Giustino Di Emidio.

IL PRESIDENTE
De Vincentis Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Paolo Costanza

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)
Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 7.2.2005: "Variante al piano di recupero in zona B3.23 - Controdeduzioni alle osservazioni - Provvedimenti".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) dare atto che è pervenuta una sola osservazione da parte dei partiti della coalizione di centro-sinistra e che altre osservazioni sono state formulate dalla Provincia, come rilevasi dalla certificazione in atti del Dirigente del 3° settore;
- 2) controdedurre alle osservazioni dei partiti e della Provincia secondo quanto riportato nelle schede, allegate al presente atto sotto le lett. A) e B);
- 3) non approvare, in base ai pareri della Regione Abruzzo, della soprintendenza, nonché a quello di non conformità della provincia e sulla scorta delle controdeduzioni alle osservazioni, la variante al piano di recupero degli immobili in zona B3.23, unità minima 3, siti sul L.mare Zara e su via T. de Revel, presentata da Pannella Giacinto e Liliana, redatta dall' arch. Mario Di Filippo.

IL PRESIDENTE
De Vincentis Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Paolo Costanza

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)
Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 21.3.2005: "Piano di recupero in zona B2.087, area ex concessionaria Fiat - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) dare atto che nessuna opposizione da parte di titolari di diritti reali, né osservazioni da parte di cittadini, sono state presentate, mentre la Provincia, con delibera del Consiglio Provinciale n. 5 dell'11.2.2005, ha formulato due osservazioni, come rilevasi dalla certificazione in atti del Dirigente del Settore competente;
- 2) dichiarare che quanto osservato dalla Provincia è già previsto dallo strumento attuativo, verificato dal Servizio Urbanistico comunale, il quale, nella fase realizzativa, garantirà la piena osservanza delle previsioni del piano di recupero;
- 3) approvare, in variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/1983 nel testo vigente e dell'art. 43 della L.R. 11/1999, integrato dall'art.1 della L.R. 26/2000, il piano di recupero, esteso all'immobile "ex Fiat Costantini", distinto in catasto al foglio 3, part. 336, presentato dalla SIPA Costruzioni S.p.A., redatto dagli Architetti Pietro Marcozzi e Roberto Ferrovicchio, costituito da: relazione tecnica, computo estimativo di massima delle spese, relazione geologica, N.T.A., schema di convenzione, 10 tavole grafiche, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che per ragioni pratiche non si allegano e vengono

conservati, invece, presso il Servizio Urbanistico;

- 4) dichiarare, altresì, che, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/2001 nel testo in vigore, il piano di recupero in esame contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive;
- 5) individuare, nel Dirigente del 3° Settore, il soggetto incaricato alla stipula della convenzione e di tutti gli atti necessari e conseguenti, con ampia facoltà di apportare in esse tutte le indicazioni volte a meglio individuare gli immobili, nonché a garantire e tutelare gli interessi dell'Ente.

IL PRESIDENTE
De Vincentis Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Paolo Costanza

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)

Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 21.3.2005: "Piano di recupero in zona B3.13, unità 1, 6 e 9 – Ditta Gialluca ed altri - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) dare atto che, nei termini stabiliti, è pervenuta una sola osservazione, presentata dai partiti del centro sinistra, oltre a quelle formulate dalla Provincia con delibera del Consiglio n. 51 del 4.5.2004, come rilevasi dalla certificazione in atti del Dirigente del Settore competente;
- 2) controdedurre alle osservazioni della Provincia e a quella dei partiti politici, secondo quanto riportato nelle apposite schede, che

allegate al presente atto, sotto le lettere A) e B), ne formano parte integrante e sostanziale;

- 3) l'accoglimento parziale delle osservazioni ha comportato l'aggiornamento delle tavole 3, 4, 5, 6 e 7, della relazione e N.T.A., nonché l'elaborazione di una nuova tavola, contraddistinta con il n. 0/7 bis, in modo da rendere lo strumento attuativo in variante unicamente per il numero dei piani (H. max);
- 4) approvare, in variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/1983 nel testo vigente, il piano di recupero, esteso alle unità 1, 6 e 9 dell'isolato B3.13, distinte in catasto al foglio 10, part.lla 196, 205, 206 e 353, presentato da Gialluca Francesco, D'Angelo Giovanni e Di Pietro Nino, redatto dagli architetti Mauro Pedicone, Welton Bentivoglio e dal Geom. Serafino Mucciconi, composto da: relazione tecnica, di massima delle spese e geologica, documentazione catastale e fotografica, N.T.A., schema di convenzione, 9 tavole grafiche, di cui 5 aggiornate e 1 di nuova elaborazione, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che, per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Servizio Urbanistico;
- 5) dichiarare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/2001 nel testo vigente, che il piano di recupero in esame contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive;
- 6) individuare, nel Dirigente del 3° Settore, il soggetto incaricato alla stipula della convenzione e di tutti gli atti necessari e conseguenti, con ampia facoltà di apportare in essi tutte le indicazioni volte a meglio individuare gli immobili, nonché a garantire e tutelare gli interessi dell'Ente.

IL PRESIDENTE
De Vincentis Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Paolo Costanza

CITTA' DI PESCINA (AQ)

Avviso di deposito Variante grafica Piano Regolatore Zona Agricola particelle n. 157 e 167 del foglio n. 31.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge regionale 12.04.1983, n. 18 integrato e modificato dalla L.R. n. 70/1995;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04.02.2005 è stata adottata variante grafica al piano regolatore zona agricola particelle 157 e 167 del foglio n. 31.

Che la stessa è depositata presso la segreteria di questo comune, a libera visione del pubblico e vi rimarrà per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*. Entro il termine del periodo di deposito sopraindicato, chiunque potrà presentare a questo ente, in triplice copia di cui una in carta legale, osservazioni agli atti adottati, le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine sono irricevibili.

IL SINDACO
Gregorio Toccarelli

CITTA' DI PESCINA (AQ)

Avviso di deposito Variante alla normativa del P.R.E. della zona C2 di espansione del P.R.G. per la realizzazione di edilizia commerciale, artigianale e di servizio locale in zona edilizia economica e popolare (P.E.E.P.).

IL SINDACO

Vista la Legge Regionale 27.12.1995, n. 70 "Modifiche ed Integrazioni alla L.R. 12.04.1983, n. 18";

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 20

Che dal 03.05.2005 la deliberazione consiliare n. 8 del 04.02.2005, esecutiva, di adozione variante normativa del P.R.E. della zona "C2" di espansione del P.R.G., è depositata nella segreteria comunale per trenta giorni interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'albo pretorio del relativo avviso, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione. Nei successivi trenta giorni qualunque interessato può presentare osservazioni, in triplice copia di cui una in carta legale.

IL SINDACO
Gregorio Toccarelli

COMUNE DI CHIETI (CH)

Avviso pubblico relativo alla Ditta Ellemme Interni snc.

AVVISO PUBBLICO

Premesso

- che in data 7.06.2004 la ditta **ELLEMME INTERNI SNC** ha presentato presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) dell'Associazione dei Comuni Chietino – Ortonese domanda al fine di ottenere il Permesso di Costruire relativo **alla realizzazione di una falegnameria da adibire a produzione di arredi su misura;**
- che il VI Settore – Assetto del Territorio del Comune di Chieti, invitato a pronunciarsi in merito al progetto di che trattasi, ha espresso parere contrario rinviando all'Amministrazione comunale la decisione circa

l'opportunità di provvedere alla variazione dello strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 5 della Legge 447/98;

- che, pertanto il Dott. Angelo Gialloredo, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dello stesso S.U.A.P. ha convocato, a seguito di richiesta della ditta Ellemme Interni, **conferenza di servizi** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.;
- che la predetta conferenza, tenutasi in data 13/12/2004, si è conclusa negativamente a seguito del parere espresso dal Comune di Chieti;
- che in data 19/01/2005 la ditta ha presentato, relativamente allo stesso progetto, nuova istanza per il riesame da parte del Comune di Chieti;
- che in data 29/03/2005, in Chieti, presso la sede degli Uffici tecnici comunali si è tenuta la predetta conferenza, alla quale hanno partecipato gli Enti interessati e sono stati acquisiti i relativi pareri e valutazioni di competenza;
- che la conferenza si è conclusa con esito positivo, nel rispetto delle prescrizioni impartite dai rispettivi Enti contenute negli allegati al relativo verbale, **il quale costituisce, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447 del 20/10/1998, proposta di variante** su cui, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della Legge 1150/42, si deve pronunciare definitivamente il Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso

SI RENDE NOTO

che **l'esito positivo della conferenza di servizi**, di cui al verbale redatto in data 29/03/2005, **costituisce proposta di variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998**. Il predetto verbale, corredato di tutti i pareri

espressi dagli Enti interessati, nonché del **progetto relativo alla realizzazione di una falegnameria da adibire a produzione di arredi su misura** è depositato presso il VI Settore – Assetto del Territorio del Comune di Chieti, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione.

Si rende noto, altresì, che le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente "Avviso" sul *B.U.R.A.*

Chieti li 31.05.2005

IL DIRIGENTE DEL SETTORE Arch. Enzo Paolini

COMUNE DI CIVITELLA MESSER RAIMONDO (CH)

Avviso di deposito degli atti per l'esproprio di immobili relativi ai lavori di completamento di aree attrezzate per insediamenti produttivi industriali ed artigianali – Attuazione P.R.E. 2003 – I Lotto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 11 del T.U. DPR 327/01

Vista la Deliberazione della Giunta Municipale n. 39 del 19 Aprile 2005 immediatamente esecutiva, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere in oggetto,

RENDE NOTO

Che sono depositati presso la segreteria del Comune di Civitella Messer Raimondo, per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione della citata deliberazione n. 39, i seguenti atti:

- Relazione tecnica illustrativa
- Piano Particellare di Esproprio con annesso elenco Ditte

Che copia del presente avviso sarà notificata
agli espropriandi.

Civitella Messer Raimondo, li 11.05.2005

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Arch. Fiorangela Di Sebastiano

COMUNE DI ROCCASCALEGNA (CH)
 Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P..

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
 (Art. 7 L.R. 11/09/1988 N°29 - presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano
 DI ROCCASCALEGNA

BANDO del 7-8-2003

RICHIEDENTE	Condizioni soggettive Art.2 - A					Condizioni oggettive Art.2 - B					TOTALE
	Requisiti art.29	Nucleo familiare	Anziani	Famiglia di nuova formazione	Per presenza handicap	Engravi e portogri	Alloggi in disaccata, stalle	Coabitazione unica stabile con almeno 2 nuclei con almeno 2 nuclei stabili	Alloggio sovventurato	Alloggio artigianale	
1° Le Gregorio Giuseppe Pasquale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2° De Laurentis Hugo Mario	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
3° Mori Pasquale	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
4° Chini Ugo Antonio	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
5° Meloni Jellati Eduardo	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

RISPETTAMENTE
 Dott. Giuseppe Tomatucci

La presente graduatoria è stata formata da questa Commissione nella seduta del 21-9-2004
 Avverso la stessa è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine e modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Lanciano, il _____

COMUNE DI SAN GIOVANNI
TEATINO (CH)

**Deliberazione di C.C. n. 21 del 27.04.05:
Approvazione variante P.R.G. art. 5 D.P.R.
447/98 – SUAP – Ditta DATA P.C. sas.**

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Approvare la variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 447/98, ditta DATA PC...per varianti e cambio destinazione d'uso di un fabbricato esistente in Via Cavour di questo Comune;

Omissis

IL SINDACO
F.to V. Caldarelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to A. Colangelo

COMUNE DI SAN GIOVANNI
TEATINO (CH)

**Deliberazione di C.C. n. 22 del 27.04.05:
Approvazione variante P.R.G. art. 5 D.P.R.
447/98 – SUAP – Ditta Di Croce Esdra.**

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Approvare la variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 447/98, ditta DI CROCE ESDRA...per varianti e cambio destinazione d'uso di un fabbricato esistente in Via Ponte Marino di questo Comune;

Omissis

IL SINDACO
F.to V. Caldarelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to A. Colangelo

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI L'AQUILA (AQ)

**Estratto decreto di esproprio n. 06 del
19.05.2005.**

Per ogni effetto di Legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n. 06 del 19.05.2005 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila – Sezione di Paganica distinti in N.C.E.U. ai fogli 28, per la realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento della Società TECNOCLIMA a.r.l. nell'agglomerato industriale di Bazzano. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sottoindicata.

Foglio 28 L'Aquila Sez. Paganica MAPPALÉ	SUPERFICIE MQ	INDENNITA' Euro
1264	321	995.75
1261	6	18.62
1797	24	74.45
1799	07	21.72
1755	139	431.78
1753	13	67.21

L'Aquila, 05.05.2005

IL DIRIGENTE
Arch. Ezio Rossi

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI SULMONA (AQ)

**Avviso di deposito atti relativi a procedimen-
to amministrativo.**

Il sottoscritto geom. Settimio Di Bartolomeo, nella sua qualità di dirigente dell'Ufficio espropri del Consorzio e responsabile del procedimento, nominato con delibera commissariale n. 16 del 27 gennaio 2005.

RENDE NOTO

che con delibera commissariale n. 65 del 04/05/2005 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona ha disposto l'attivazione delle procedure per l'acquisizione delle aree, ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., occorrenti per la costruzione della nuova iniziativa promossa dalla Società F.lli Ciccone di Ciccone Giustino & C. Snc all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 7, 8 e 9 della Legge 241/90

INFORMA

- che l'Amministrazione competente è il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona;
- che il Responsabile del Procedimento è il geom. Settimio Di Bartolomeo.

Chiunque sia portatore di interessi pubblici o privati, nei giorni feriali di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00, può richiedere informazioni più dettagliate sull'opera da realizzare presso gli Uffici del Consorzio e presentare, eventualmente, memorie scritte e documenti che saranno valutati solo se pertinenti all'oggetto del procedimento.

Gli immobili interessati dalla iniziativa di cui sopra sono riportati in catasto di Sulmona, così come di seguito specificati:

Foglio 10 particelle nn. 831, 33, 373, 375, 219, 215, 216, 376, 269, 306, 24.

Sulmona, 23/05/2005

DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom Settimio Di Bartolomeo

**SCOPPITO ENERGIA SRL
SCOPPITO (AQ)**

Tariffe gas metano elaborate ai sensi delle delibere dell'A.E.E.G. n. 62/05 e Delibera n. 138/05, con decorrenza dal 01.01.2005 al 31.03.2005 e, dal 01.04.2005 al 30.06.2005.

Qti =	1,134642 Euro/GJ	VALIDA DAL 1 OTTOBRE 2004 AL 30 SETTEMBRE 2005
QS=	0,243559 Euro/GJ	VALIDA DAL 1 APRILE AL 31 MARZO 2005
CCI=	CMP-QI-S = 5,006264	materia prima agg. agg. per i trimestri gen/mar e apr/giu 2005 - Delibera n° 56/05
CMP=	6,206012 Euro/GJ	5,837012 Euro/GJ - Valore medio nazionale al 01/10/03
QI=	1,131972 Euro/GJ	-0,309 Euro/GJ - agg. per il trimestre gennaio/marzo 2004 con Delibera n°160/03
S=	0,067776 Euro/GJ	0,221 Euro/GJ - agg. per il trimestre ottobre/dicembre 2004 con Delibera n° 169/04 0,457 Euro/GJ - agg. per i trimestri gen/mar e apr/giu 2005 - Delibera n° 56/05
QVD ₂₀₀₃ =	0,672000 euro/GJ	PCS(MJ/mc) = 39,42 Fatt. "M" = 0,96 Art. 10 (€/GJ) = 0,000000

SCOPPITO ENERGIA SRL
Via Amiternum, 38 67019 Scoppito
Tel. 0862.717104 Fax 0862.713220
Ccp 56959752 / P.I. 01634420663

Ambito tariffario per il Comune di SCOPPITO

CONDIZIONI ECONOMICHE DI FORNITURA DI GAS NATURALE AI CLIENTI FINALI
Delibera AEEG n. 62/05 e Delibera 138/03
DECORRENZA DAL 01/01/2005 AL 31/03/2005

n u m e r o	SCAGLIONE		Tariffa di distribuzione locale (*) Euro/GJ	Tariffa di trasporto nazionale Euro/GJ	Tariffa di stoccaggio Euro/GJ	Costo materia prima Euro/GJ	Tariffa vendita al dettaglio Euro/GJ	Prezzo Totale di fornitura Euro/GJ <small>3+4+5+6+7 = 8</small>	Quota Fissa Euro/anno
	minimo GJ anno	massimo GJ anno							
1	0	4	0,027111	1,134642	0,243559	5,006264	0,672000	7,0835760	30,00
2	4	20	2,843898	1,134642	0,243559	5,006264	0,672000	9,9003630	30,00
3	20	200	1,577816	1,134642	0,243559	5,006264	0,672000	8,6342810	30,00
4	200	3.000	1,145974	1,134642	0,243559	5,006264	0,672000	8,2024390	30,00
5	3.000	8.000	0,825801	1,134642	0,243559	5,006264	0,672000	7,6822660	30,00
6	8.000	40.000	0,282290	1,134642	0,243559	5,006264	0,672000	7,3387550	30,00
7	40.000	infinito	0,076184	1,134642	0,243559	5,006264	0,672000	7,1326490	30,00

Conversione Tariffe in Centesimi di Euro / mc con PCS = 39,42 MJ/mc e fattore M = 0,96

n u m e r o	SCAGLIONE		Tariffa di distribuzione locale (*) centEuro/mc	Tariffa di trasporto nazionale centEuro/mc	Tariffa di stoccaggio centEuro/mc	Costo materia prima all'ingrosso centEuro/mc	Tariffa vendita al dettaglio centEuro/mc	Prezzo Totale di fornitura centEuro/mc <small>3+4+5+6+7 = 8</small>	Quota Fissa Euro/anno
	minimo mc anno	massimo mc anno							
1	0	106	0,1026	4,2938	0,9217	18,9453	2,5431	26,8065	30,00
2	107	528	10,7622	4,2938	0,9217	18,9453	2,5431	37,4661	30,00
3	529	5.285	5,9710	4,2938	0,9217	18,9453	2,5431	32,6749	30,00
4	5.286	79.274	4,3367	4,2938	0,9217	18,9453	2,5431	31,0406	30,00
5	79.275	211.399	2,3682	4,2938	0,9217	18,9453	2,5431	29,0721	30,00
6	211.400	1.056.993	1,0683	4,2938	0,9217	18,9453	2,5431	27,7722	30,00
7	1.056.994	infinito	0,2883	4,2938	0,9217	18,9453	2,5431	26,9922	30,00

Per la determinazione dei consumi annui, in base ai quali si calcolano le quote fisse e le quote variabili dei vari scaglioni, si prendono in considerazione i consumi dell'anno termico precedente con conguaglio finale in caso di cambio di scaglione. Per anno termico si intende l'anno che va dal 1° Ottobre al 30 Settembre dell'anno successivo.

(*) La Tariffa di distribuzione locale, da applicarsi salvo conguaglio, ai sensi della Del. n. 62/05, è comprensiva della quota q1 pari a 0,027111 Euro/GJ, della quota q2 pari a 0,000000 Euro/GJ, e della quota prevista dall'Art. 10 della Del. 170/04 pari a 0,000000 Euro/GJ.

Si precisa che le quote q1 e q2 si applicano, ai sensi dell'art. 5 della Del. n. 138/03, a tutti i clienti finali ad esclusione dei clienti finali con consumi superiori a 200.000 mc/anno che, alla data del 31 dicembre 2003, avevano esercitato l'idoneità.

La Tariffa di distribuzione locale, per i Clienti finali con consumi superiori a 200.000 mc/anno che, alla data del 31 dicembre 2003, avevano esercitato l'idoneità, diminuisce di 0,027111 Euro/GJ.

Qti =	1,134642 Euro/GJ	VALIDA DAL 1 OTTOBRE 2004 AL 30 SETTEMBRE 2005
QS =	0,246169 Euro/GJ	VALIDA DAL 1 APRILE 2005 AL 31 MARZO 2006
CCI =	CMP-QI-S = 5,006264	materia prima agg. agg. per i trimestri gen/mar e apr/giu 2005 - Delibera n° 56/05
CMP =	6,206012 Euro/GJ	5,837012 Euro/GJ - Valore medio nazionale al 01/10/03
QI =	1,131972 Euro/GJ	-0,309 Euro/GJ - agg. per il trimestre gennaio/marzo 2004 con Delibera n°160/03
S =	0,067776 Euro/GJ	0,221 Euro/GJ - agg. per il trimestre ottobre/dicembre 2004 con Delibera n° 169/04 0,457 Euro/GJ - agg. per i trimestri gen/mar e apr/giu 2005 - Delibera n° 56/05
QVD ₂₀₀₃ =	0,672000 euro/GJ	PCS(MJ/mc) = 39,42 Fatt. "M" = 0,96 Art. 10 (€/GJ) = 0,000000

SCOPPITO ENERGIA SRL
Via Amiternum, 38 67019 Scoppito
Tel. 0862.717104 Fax 0862.713220
Ccp 56959752 / P.I. 01634420663

Ambito tariffario per il Comune di SCOPPITO

CONDIZIONI ECONOMICHE DI FORNITURA DI GAS NATURALE AI CLIENTI FINALI
Delibera AEEG n. 62/05 e Delibera 138/03
DECORRENZA DAL 01/04/2005 AL 30/06/2005

n u m e r o	SCAGLIONE		Tariffa di distribuzione locale (*) Euro/GJ	Tariffa di trasporto nazionale Euro/GJ	Tariffa di stoccaggio Euro/GJ	Costo materia prima Euro/GJ	Tariffa vendita al dettaglio Euro/GJ	Prezzo Totale di fornitura Euro/GJ 3+4+5+6+7 = 8	Quota Fissa Euro/anno
	minimo GJ anno	massimo GJ anno							
1	0	4	0,027111	1,134642	0,246169	5,006264	0,672000	7,0861860	30,00
2	4	20	2,843898	1,134642	0,246169	5,006264	0,672000	9,9029730	30,00
3	20	200	1,577816	1,134642	0,246169	5,006264	0,672000	8,6368910	30,00
4	200	3.000	1,145974	1,134642	0,246169	5,006264	0,672000	8,2050490	30,00
5	3.000	8.000	0,625801	1,134642	0,246169	5,006264	0,672000	7,6848760	30,00
6	8.000	40.000	0,282290	1,134642	0,246169	5,006264	0,672000	7,3413650	30,00
7	40.000	infinito	0,076184	1,134642	0,246169	5,006264	0,672000	7,1352590	30,00

Conversione Tariffe in Centesimi di Euro / mc con PCS = 39,42 MJ/mc e fattore M = 0,96

n u m e r o	SCAGLIONE		Tariffa di distribuzione locale (*) centEuro/mc	Tariffa di trasporto nazionale centEuro/mc	Tariffa di stoccaggio centEuro/mc	Costo materia prima all'ingrosso centEuro/mc	Tariffa vendita al dettaglio centEuro/mc	Prezzo Totale di fornitura centEuro/mc 3+4+5+6+7 = 8	Quota Fissa Euro/anno
	minimo mc anno	massimo mc anno							
1	0	106	0,1026	4,2938	0,9316	18,9453	2,5431	26,8164	30,00
2	107	528	10,7622	4,2938	0,9316	18,9453	2,5431	37,4760	30,00
3	529	5.285	5,9710	4,2938	0,9316	18,9453	2,5431	32,6848	30,00
4	5.286	79.274	4,3367	4,2938	0,9316	18,9453	2,5431	31,0505	30,00
5	79.275	211.399	2,3682	4,2938	0,9316	18,9453	2,5431	29,0820	30,00
6	211.400	1.056.993	1,0683	4,2938	0,9316	18,9453	2,5431	27,7821	30,00
7	1.056.994	infinito	0,2883	4,2938	0,9316	18,9453	2,5431	27,0021	30,00

Per la determinazione dei consumi annui, in base ai quali si calcolano le quote fisse e le quote variabili dei vari scaglioni, si prendono in considerazione i consumi dell'anno termico precedente con conguaglio finale in caso di cambio di scaglione. Per anno termico si intende l'anno che va dal 1° Ottobre al 30 Settembre dell'anno successivo.

(*) La Tariffa di distribuzione locale, da applicarsi salvo conguaglio, ai sensi della Del. n. 62/05, è comprensiva della quota α_1 pari a 0,027111 Euro/GJ, della quota β_1 pari a 0,000000 Euro/GJ, e della quota prevista dall'Art. 10 della Del. 170/04 pari a 0,000000 Euro/GJ.

Si precisa che le quote α_1 e β_1 si applicano, ai sensi dell'art. 5 della Del. n. 138/03, a tutti i clienti finali ad esclusione dei clienti finali con consumi superiori a 200.000 mc/anno che, alla data del 31 dicembre 2003, avevano esercitato l'idoneità.

La Tariffa di distribuzione locale, per i Clienti finali con consumi superiori a 200.000 mc/anno che, alla data del 31 dicembre 2003, avevano esercitato l'idoneità, diminuisce di 0,027111 Euro/GJ.

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** – Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. – Fossa (L'Aquila)